

asi

Periodico di ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE
Anno XXV, n. 11 - Novembre 2024

primato

Trent'anni di ASI

INSIEME VERSO IL FUTURO





EDIZIONE SPECIALE TRENTENNALE



Insieme verso il futuro

primato

Periodico di
ASSOCIAZIONI SPORTIVE
E SOCIALI ITALIANE

Anno XXV, n. 11
Novembre 2024

Reg.ne Trib. Roma n. 634/97
Iscr. al Registro Nazionale
della Stampa
numero p.7650

editore
Claudio Barbaro

direttore
Italo Cucci

condirettore
Sandro Giorgi

direttore responsabile
Gianluca Montebelli

coordinatore editoriale
Fabio Argentini

marketing
Achille Sette

direzione e amministrazione
Via Piave, 8 - 00187 Roma
Tel. 06 69920228 - fax 06 69920924

redazione
primato@asinazionale.it

grafica
Francesca Pagnani

stampa
Stamperia Lampo - Roma

Chiuso in redazione: 3 Dicembre 2024

La Redazione di Primato rende noto che, per garantire la pluralità delle idee ed il libero confronto, nel mensile compaiono e compariranno articoli di 'opinione' nei quali possono riscontrarsi contributi e posizioni non in linea con quelli del giornale. Gli autori dei pezzi si assumono in toto la responsabilità di quanto scritto.



Trent'anni di ASI

 Claudio Barbaro

Cara ASI...

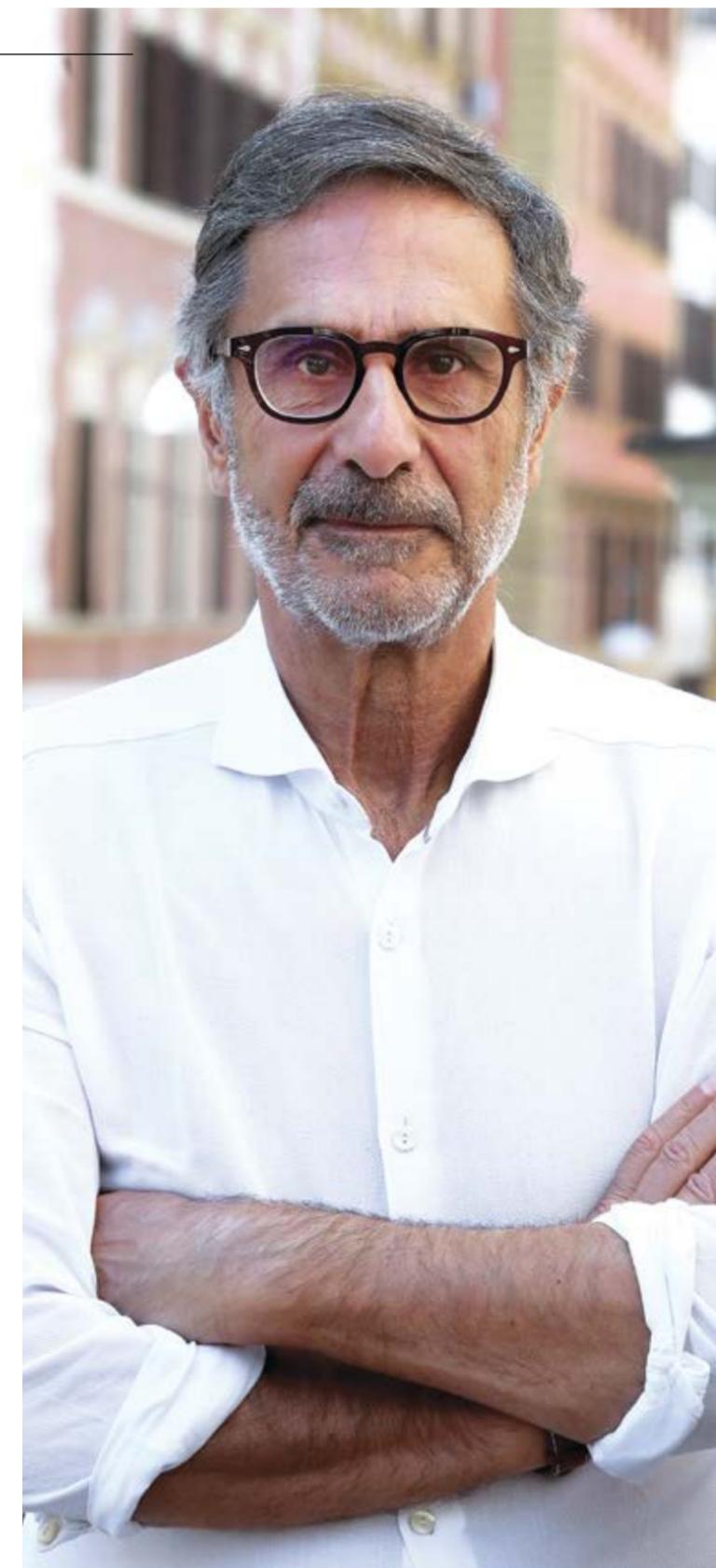
Sono passati trent'anni da quando, nell'aprile 1994, assieme ad un nutrito gruppo di associazioni sportive, decidemmo di dare continuità al Centro Nazionale Sportivo Fiamma, costituendo ASI. L'idea fu concretizzata a Caserta e formalizzata a Latina, in quello che ha rappresentato un vero Congresso costituente, nel quale fui eletto Presidente dall'Assemblea. Ricordo ancora l'entusiasmo e la trepidazione per l'inizio di una nuova avventura, misti ad un senso di nostalgia per quello da cui ci stavamo separando e di timido timore per le incognite che il futuro ci avrebbe riservato.

Inizii tutto con poche associazioni e un gruppo di dirigenti che venivano da esperienze antiche ma erano protesi alla modernità, pronti a una rivoluzione culturale. Erano uomini che riconoscevano nello sport un elemento centrale delle politiche per la salute e il benessere complessivo della popolazione, consapevoli del valore derivante da un adeguato investimento in un settore a lungo sottovalutato. E l'assenza della parola "Sport" nella nostra Carta costituzionale stava lì a dimostrarlo.

La diffusione dello sport come strumento di accrescimento del benessere psico-fisico era la stella polare delle nostre azioni. Eravamo, e orgogliosamente lo siamo, costruttori di reti e portatori di welfare. Radicati saldamente nella nostra storia e orgogliosi delle nostre origini, abbiamo intrapreso un percorso che oggi ci vede interpretare con crescente consapevolezza il nostro ruolo di Ente impegnato nella promozione dello sport e nel sostegno al sociale.

ASI ottenne a pochi mesi dalla fondazione il riconoscimento del CONI. Di lì una crescita continua e i risultati raggiunti testimoniano l'efficacia delle nostre intuizioni e delle nostre scelte. Nostre, perché se siamo arrivati ad essere ciò che siamo oggi, a distanza di trenta anni, lo dobbiamo a quel "noi" rappresentato dagli innumerevoli dirigenti territoriali che, in questo lungo corso, hanno contribuito a fare grande ASI. Migliaia di associazioni permettono oggi a un milione e mezzo di tesserati, di tutte le età e su tutto il territorio nazionale, di fare movimento.

E lo dobbiamo anche a coloro che hanno costruito questa casa comune e non ci sono più. I loro sogni, i sogni di tutti noi, in quel lontano 1994, sono diventati una splendida realtà.





Insieme verso il futuro

APRILE 1994 - APRILE 2024

TRENTESIMO ANNO

UNA STORIA DA RACCONTARE



Il Presidente del CONI

Numerose le pagine indimenticabili legate al vostro Ente



Giovanni Malagò

Lo sport come paradigma irrinunciabile di un percorso di successo declinato con impegno, qualità e passione. L'ASI celebra 30 anni di traguardi raggiunti e di iniziative sviluppate in funzione della diffusione del movimento nella sua accezione autentica. Un lavoro in profondità, finalizzato a esaltare la funzione sociale del sistema sostenendone i principi in modo capillare e sistematico, come Ente di Promozione fedele alla propria mission, in grado di interpretare il ruolo con senso di responsabilità, ponendosi all'ascolto delle istanze della base e cogliendo gli elementi su cui edificare un'evoluzione armonica e in linea con la filosofia che lo connota.

Tante le strade percorse e molteplici le idee messe al servizio del nostro mondo, attraverso una crescita sintetizzata dai numeri: oltre 12500 Associazioni, 110 strutture disseminate sul territorio, 38 mila allenatori, 70 settori e coordinamenti tecnici, testimonianza tangibile di come questa realtà sia riuscita a contaminare il Paese con l'identità che gli appartiene. Numerose le pagine indimenticabili, i protagonisti che — in ruoli diversi - si sono scambiati il testimone arrivando a rappresentare l'eccellenza dello sport e un motivo di orgoglio per l'intero Paese, sotto la guida appassionata e lungimirante di Claudio Barbaro.

L'organizzazione dei vari eventi ha saputo mettere al centro gli ideali e la forza della sua galassia per sensibilizzare la collettività su temi storici e culturali di rilevante interesse e importanza, sanando anche un debito di memoria nei confronti delle vittime delle foibe, come in occasione della corsa del ricordo diventata una tradizione vincente. ASI è anche rete associativa nazionale



del terzo settore e lavora costantemente per favorire la solidarietà e promuovere la tutela ambientale nel segno della sostenibilità, evidenziando una visione capace di intercettare le nuove esigenze della filiera rappresentata nel segno dell'innovazione. Questa ricorrenza speciale schiude nuovi orizzonti da esplorare con la consapevolezza del ruolo rivestito, nel solco dell'azione che le Associazioni Sportive e Sociali Italiane continueranno coerentemente a rinnovare con capacità e senso di appartenenza, i marchi di fabbrica di una realtà che continuerà a far grande lo sport italiano valorizzandone la centralità. Tanti auguri e grazie, ASI. Buon trentennale!

Il compito di celebrare con orgoglio la voce dell'Ente

ASI È CULTURA DELLO SPORT

Secondo Giovenale l'uomo dovrebbe aspirare a due beni soltanto: la sanità dell'anima e la salute del corpo.



 **Italo Cucci**

L'ASI ha trent'anni. L'acronimo raccoglie le Associazioni sportive sociali italiane - già Alleanza sportiva italiana - un ente di promozione sportiva nato a Latina nel 1994 che ha come fine la promozione e l'organizzazione, attraverso gli organismi affiliati e le strutture periferiche, di attività fisico-sportive, ricreative e formative, anche con modalità competitive e nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI. Le successive assemblee nazionali, tenutesi a Vasto nel 1995, a Roma nel 1997, a Rimini nel 1999 ed a Treviso nel 2003), hanno aumentato il radicamento sul territorio e la crescita strutturale: oggi l'ASI è presente su tutto il territorio nazionale. Nel febbraio 2005 si è svolta l'ultima assemblea nazionale, che ha visto la riconferma alla presidenza di Claudio Barbaro.

UNA MISSIONE - In ogni tempo - direi epoca - appare all'improvviso il pirata intellettuale che m'affronta spavaldo: "Ah ah, anche lei è uno di quelli della 'mens sana in corpore sano!'. Un innovatore? Un rivoluzionario? Un seguace della cancel culture? In settant'anni ne ho incontrati, di questi progressisti del costume parolaio ignari dell'origine del motto, spesso ritenuto il predicazzo di un prete istruttore di catechismo. Sì, c'è stato anche un prete, dietro quell'invito, don Giovanni Bosco, padre e maestro della gioventù che attendeva i ragazzi di vita sul portone del carcere giovanile di Torino e li portava nel luogo poi detto oratorio per dargli l'occasione di riprendersi il corpo e il pensiero ricevuti con la vita. Ma c'era stato un autore lontano, dietro quell'immortale detto, e non era un prete ma Decimo Giulio Giovenale, poeta e retore romano venuto dal popolo che nelle "Satire" lasciò non un consiglio ma un ordine: «*Orandum est ut sit mens sana in corpore sano*».

ASI Top Tour. Ciclo di conferenze su approfondimenti fiscali. Anche così l'Ente aggiorna la periferia

Il suo insegnamento è di un'attualità stringente: a cosa aspira il giovane che s'avvicina allo sport? Gloria e denaro, come quei campioni che i media santificano ogni giorno e sollecitano anche da me da decenni prediche inutili. La Decima Satira di Giovenale è proprio volta, con attualissimi accenti, a mostrare la vanità di quei valori o beni - appunto ricchezza, fama e onore - che gli uomini cercano con ogni mezzo di ottenere. Secondo Giovenale l'uomo dovrebbe aspirare a due beni soltanto: la sanità dell'anima e la salute del corpo. Esse dovrebbero essere le uniche richieste da rivolgere alla divinità che - sottolinea il poeta - sa di cosa l'uomo ha bisogno più dell'uomo stesso.



E adesso, dopo avervi afflitto con una tiritera moraleggiante, vi dico perché mi è simpatico Giovenale e lo cito in pompa magna. Tanti anni fa, quando mi tuffai nelle pagine del *Guerin Sportivo* - prima lettore poi direttore - mi fu segnalata l'esistenza di un lettore straordinario, Giovanni Battista Montini - Papa Paolo VI - che un giorno conìò un prezioso

La Guida pratica di ASI. Tutto sul mondo dell'Ente e dello sport per tutti

motto: "Il *Guerin Sportivo* è come Giovenale che castigat ridendo mores"...». Ridendo. Capite la differenza fra predica e parabola?

Lo sport ha partorito centinaia di trattati, storie, prediche dotte a volontà soprat-





Sin dai primi anni di vita, al pari dell'attività sportiva, ASI ha promosso momenti di cultura. In questa foto, uno dei primi convegni, era il 1995: questo sul tema della comunicazione in ambito sportivo

tutto sul linguaggio sportivo che - se affrontate insieme - occuperebbero il tempo di una vita. Segnalo, con spirito irriverente, l'opera che risalta fra le altre, se non altro per il titolo: "Quellen zur Geschichte der italienischen Sportsprache, in Historische Pressesprache. Romanistisches Kolloquium XIX, hrsg. von W. Dahmen et al. Tübingen", autore Wolfgang Schweickard. Coraggio.

BOTTAI - A me spetta celebrare con orgoglio - perché sono coinvolto nell'opera - la Voce dell'ASI, il periodico

"Primato", la cui testata è strettamente legata, pur con l'aggiornamento sportivo, al famoso "Primato - Lettere e Arti d'Italia" fondato nel 1940 dal ministro della cultura Giuseppe Bottai. Questi, proiettato nel futuro, affiancò ai Ludi di Cultura quelli di sport, periodicamente celebrati in tutta Italia. Per comprendere la qualità e l'avvenirismo di "Primato" basta citare chi vi collaborò fra il '40 e il '43 sopravvivendogli brillantemente. Personaggi come per la filosofia, Nicola Abbagnano, Ugo Spirito, Francesco Flora, Corrado Alvaro, Riccardo Bacchelli, Giovanni Comisso, Vitaliano Brancati, Dino Buzzati, Vincenzo Cardarelli, Carlo Emilio Gadda, Vasco Pratolini, Cesare Pavese, Alfonso Gatto, Mario Luzi, Sandro Penna, Salvatore Quasimodo, Eugenio Montale, Vittorio Sereni, Giuseppe Ungaretti, Leo Longanesi, Paolo Monelli, Indro Montanelli. Fra gli aspi-

ranti, il giovane Eugenio Scalfari. Per la pittura Filippo de Pisis, Renato Guttuso, Orfeo Tamburi. Una scuola culturale irripetibile.

BARBARO - Settembre 1970 è la data di nascita del nuovo "Primato", destinato a dare il giusto risalto alla qualificata attività sportiva e alle iniziative che le società sportive realizzavano e dalla esigenza di valorizzare le proprie idee e proposte di politica sportiva, volte ad ampliare la promozione della cultura dello sport in tutto il territorio italiano. Ho iniziato la mia collaborazione con Claudio Barbaro editore e Gianluca Montebelli direttore responsabile. Oggi, con collaboratori eccellenti, la direzione artistica di Primato è stata assunta da un giornalista professionista che è anche Coordinatore della Comunicazione di ASI, Fabio Argentini. ■

DIVENTA ANCHE TU



Riconquistare le nostre città, gli spazi aperti, le ville, le piazze, riqualificando gli spazi urbani sempre più verdi, accoglienti, inclusivi e tecnologici, favorendo anche una crescita culturale.

Si afferma sempre più il concetto di **sport city**, la città che diventa il luogo in cui ricercare **benessere psicofisico**.

Fondazione Sport City ha chiesto ad ASI di dare vita a questo nuovo percorso professionale: **formare nuovi allenatori green**, con relativo rilascio di qualifica tecnica.

ASI riconosce più di **40.000 tecnici** l'anno.



IL CORSO

I corsi avverranno in modalità online e avranno docenti d'eccezione. Nel primo di questi ci saranno: Maurizio Damilano, Marco Lodadio e Alessandro D'Oria.

INFO: formazione@asinazionale.it



UN'AFFASCINANTE E RILASSANTE "GINNASTICA DELLE FORME", ATTRAVERSO L'INSEGNAMENTO DEI PRINCIPI ENERGETICI CHE NE SONO ALLA BASE.

Alessandro D'Oria
Maestro di Taijiquan, arte orientale riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Culturale Immateriale dell'umanità.



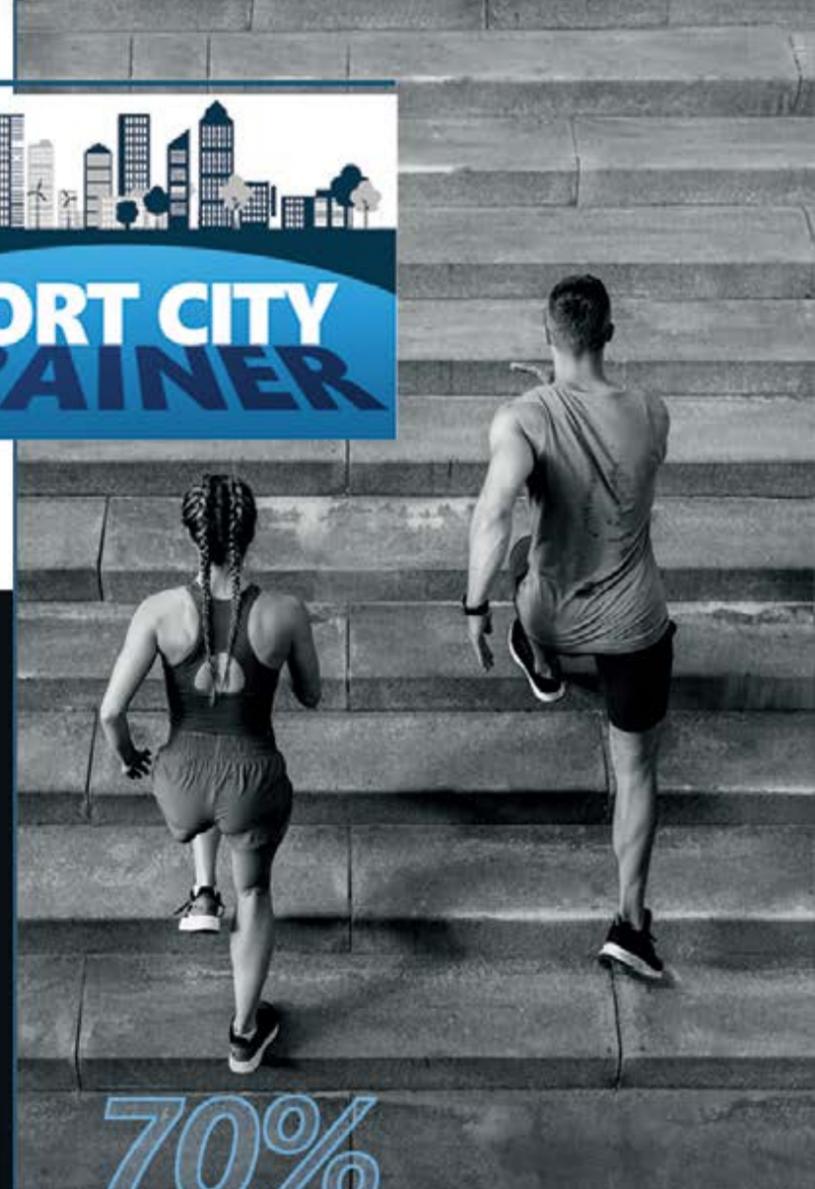
I PRINCIPI DELLA CORSA E LA CONQUISTA DELLE DISTANZE.

Maurizio Damilano
Marciatore, campione olimpico a Mosca 1980 e due volte campione mondiale della 20 km.



TONICITÀ E MOBILITÀ ARTICOLARE CON ATTREZZI FACILMENTE REPERIBILI (QUELLI CHE SI TROVANO NEI PARCHI).

Marco Lodadio
Ginnasta, presente ai Giochi di Tokyo, 3 volte sul podio mondiale nella sua specialità, gli anelli (Bronzo a Doha 2018, Argento a Stoccarda 2019 e Kitakyushu 2021).



70%
DELLE PERSONE VOGLIONO PRATICARE SPORT ALL'APERTO

Dal 1994, ASI è un punto di riferimento per lo sport e il terzo settore

DI CORSA, VERSO IL FUTURO



**Associazioni Sportive e Sociali Italiane:
un Ente di Promozione sportiva
che grazie a migliaia di associazioni
su tutto il territorio nazionale,
promuove lo sport
per un milione e mezzo di tesserati**

 **Fabio Argentini**

Una storia lunga 30 anni, in cui la passione per lo sport a tutti i livelli, e per il sociale, ha accompagnato le vite di dirigenti, uomini e donne di valore, che hanno arricchito ogni giorno quel grande contenitore che è ASI. Da quel 24 aprile del 1994, a Latina, alla giornata in cui sarà festeggiato il nostro Ente, all'Auditorium della Conciliazione di Roma, dove tutto il mondo ASI si riunirà per celebrare il Trentennale, possiamo dire che qualche miliardo di gocce di sudore è stato versato da chi lo sport lo pratica, lo vive, lo ama.

La storia di ASI è legata imprescindibilmente a quella di un altro Ente di promozione sportiva, il Centro Nazionale Sportivo Fiamma. ASI vede la luce, grazie all'azione del suo nucleo fondatore: uomini come Bruno Campanile, Tommaso Manzo, Renato Manzini, Romano Bonanni, Carlo Alberto Zaccheo, Vittorio Fanello, Livia Brienza, Luigi Martini, ex campione d'Italia con la Lazio nel 1974, e Claudio Barbaro che, della neonata entità, assume la presidenza. Aderiscono all'ASI anche Carlo Alberto Guida e Sandro Giorgi, ex presidenti del Fiamma, a testimonianza del legame, anche ideale, che esiste con il vecchio ente.

ASI parte dalla forza dei suoi associati e, in appena tre mesi, grazie alla sua crescente consistenza, ottiene il riconoscimento da parte del CONI dello status di Ente di promozione sportiva.

■ Una crescita in numeri e passione

Il 2017 è un anno storico per ASI. Si festeggia un traguardo forse impensabile al momento della nascita dell'Ente. Grazie alla fitta rete territoriale ormai diventata solida realtà, ai settori sportivi che si sono moltiplicati nel tempo e allo sviluppo delle attività del terzo settore, il numero dei tesserati ad ASI raggiunge il milione di unità. Una cifra importante che pone l'Ente tra i "grandi" della promozione sportiva nazionale. Ma il flusso di consensi non si fermerà a quel dato. Agli inizi di quest'anno, conti alla mano, ASI ha superato il traguardo di 1,4 milioni di tesserati tra atleti, tecnici e dirigenti, diventando così il più grande Ente di promozione sportiva d'Italia in quanto ad associati. Numeri che raccontano di un eccelso lavoro capillare svolto dai dirigenti territoriali, che quotidianamente si prodigano per diffondere la cultura dello sport di base raccogliendo consenso tra le società e associazioni sportive pronte ad entrare nella grande famiglia ASI.

Nel 2023, alle soglie del suo 30 compleanno, ASI ha raggiunto un traguardo significativo: l'iscrizione della disciplina sportiva numero 600 fra le proprie attività praticate, un numero oggi ulte-

1994



riormente cresciuto e attestato a 650. Questo risultato riflette la vocazione inclusiva dell'Ente, che promuove lo sport come mezzo di benessere, socializzazione ma anche custodia delle tradizioni locali e nazionali.

■ Quante discipline con il nostro Ente

ASI accoglie discipline tradizionali o quelle spesso non incluse nell'alveo ordinario, dando spazio a realtà uniche e innovative. Tra queste ci sono gli e-sports, gli scacchi pugilato ma anche attività tradizionali come il lancio del formaggio e la morra, o la Voga Veneta simboli vividi di radici folkloristiche. Non mancano discipline pensate per specifiche esigenze, come il calcio camminato, ideale per gli anziani, o

sport curiosi come il padel subacqueo. Ogni disciplina porta con sé le sue regole, i suoi appassionati e le sue competizioni, contribuendo a radicare da 30 anni, giorno dopo giorno, la grande famiglia ASI. L'Ente apre le porte a chiunque voglia vivere la passione sportiva, celebrando la diversità dello sport in ogni sua forma. Ieri, oggi e domani.

■ Verso il sociale

Nel corso degli anni l'indirizzo sportivo di ASI viene sempre più affiancato da un'azione rivolta al sociale che cammina al fianco dello sport, sfruttando anche la profonda area di contiguità in termini di valori fondamentali: il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse, la tu-

tela delle fasce più svantaggiate della popolazione, la lotta alle disuguaglianze, cultura e formazione.

L'attività sportiva promossa da ASI non si limita alla valorizzazione dello sport di base, pilastro di una società sana e inclusiva, ma abbraccia anche la dimensione agonistica. Campioni del passato come Gabriella Dorio, Agnese Possamai e Bruno Carmeni – solo per citarne alcuni – si sono formati nelle fila del Fiamma, così come atleti di oggi, come Marco Lodadio o Manila Esposito, hanno trovato il loro percorso di crescita in società sportive affiliate ad ASI. E così le ragazze della SIS Roma pallanuoto, due volte vincitrice della Coppa Italia e che hanno portato quattro atlete ai Giochi olimpici di Parigi. ■

L'Assemblea costituente

Su iniziativa di un gruppo di ex dirigenti del Centro Nazionale Sportivo Fiamma, nel corso dell'Assemblea costituente svoltasi a Latina il 24 aprile del 1994, nasce ASI (Alleanza Sportiva Italiana) ed elegge alla presidenza Claudio Barbaro. "L'Associazione ha lo scopo di contribuire allo sviluppo, tra tutti i cittadini, della pratica sportiva nelle varie forme agonistiche, formative e ricreative: di promuovere attività volte all'impiego del tempo libero valorizzando ogni aspetto sociale, culturale e ambientale...": queste le prime parole scritte nello Statuto.

A luglio

il riconoscimento CONI

Il Consiglio Nazionale del CONI prende atto della volontà di dare vita a un nuovo Ente di Promozione Sportiva e, verificata la consistenza organizzativa, riconosce l'ASI quale nuovo soggetto con Deliberazione del 27 luglio 1994. Il giorno seguente l'Ente consumerà la sua festa inaugurale a Roma.

Primo evento nella storia.

Si parte dall'Atletica leggera

Dopo un periodo di intensa attività organizzativa di base, il 15 ottobre 1994 la struttura nazionale di ASI promuove e organizza la prima manifestazione interregionale di atletica leggera. Trentadue società provenienti da otto regioni si sfidano in un meeting a Reggio Calabria.

Cultura e sport

Parallelamente agli appuntamenti sportivi inizia anche il percorso culturale di ASI: prima pietra, dicembre 1994, il convegno nazionale sulla medicina sportiva dal titolo "Traumi e sport", svoltosi allo Stadio Olimpico di Roma. Dai vari tipi di traumi agli aspetti di fisiopatologia, dalla prevenzione e sicurezza nello sport agli aspetti medico-legali degli infortuni. Seguirà la pubblicazione degli atti del convegno con prefazione del Presidente del CONI, Mario Pescante.



Gli atti dell'Assemblea costitutiva. Vergati a mano. All'interno, la testimonianza dei primi vagiti di ASI che per qualche ora è stata AIS. In calce al documento tutti i nomi dei presenti quel giorno. Nomi scritti nella storia di un Ente che oggi arriva ai suoi trent'anni di vita ma che ha origini ancor più lontane.

ASI e la scuola

ASI decide di coinvolgere il mondo della scuola, in sinergia con il Ministero della Pubblica Istruzione e il Provveditorato agli Studi, organizzando a Roma una competizione di corsa campestre in tre ville storiche della Capitale, promuovendo così sport, cultura ed educazione ambientale. Si gareggia a Villa Borghese, Villa Pamphili e nei giardini di Castel Sant'Angelo.

Il primo logo di ASI

L'acronimo realizzato con un font semplice, il "futura extra bold", carattere stampatello. Le tre lettere, rispettando la bandiera e la tradizione identitaria dell'Ente, sono verde, bianca e rossa. Accanto, la dicitura per esteso "Alleanza Sportiva Italiana".

Sport, comunicazione e Sociale

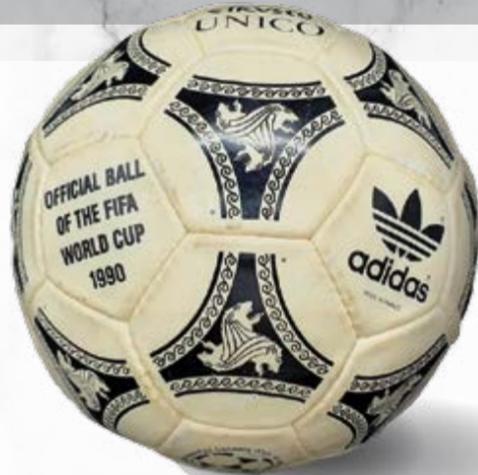
Con gli interventi di noti giornalisti, politici e amministratori sportivi, si svolge a Roma il convegno "Sport e comunicazione", che ha lo scopo di aprire un dialogo con il mondo dei media. Si tratta di una delle iniziative che segna l'impegno di ASI per la diffusione della cultura dello sport.

A Cagliari, invece, si svolge il convegno "Lo Sport come servizio sociale": anche di questo evento culturale verranno pubblicati gli atti.

Noi e Voi insieme

ASI organizza la manifestazione "Noi e Voi insieme", tesa alla reale integrazione tra sportivi disabili e normodotati. Attraverso gare di calcio, basket, pallavolo, nuoto, scherma, atletica leggera, si consuma un evento della durata di un mese la cui parola d'ordine è "discipline integrate".

Tre le discipline che danno vita ai primi Campionati nazionali: calcio e calcio a 5 svolti a Chieti e pallavolo a Lavagna, provincia di Genova.



1995

Ecco la Corsa campestre

La prima competizione nazionale di atletica leggera ASI è rappresentata dal Campionato Nazionale di corsa campestre, disciplina anticamente denominata cross country podistico, che si svolge a Lago Patria in Campania.

Dialogo aperto con il territorio

Esce la prima Guida pratica. ASI decide di dare vita a un libro con tutte le informazioni sulla struttura organizzativa. Il volume riporta anche informazioni sulle modalità per aderire alla neonata realtà associazionistica di promozione sportiva.

In cammino con le Federazioni sportive

Nel rispetto delle rispettive competenze, vengono stipulate convenzioni con le principali Federazioni Sportive Nazionali al fine di contribuire alla crescita dell'attività di base.

Inizia la spinta di ASI verso il sociale

ASI CIAO (Cultura - Integrazione - Assistenza - Organizzazione) è l'associazione attraverso la quale l'Ente opera nel campo del tempo libero, della cultura, dell'ecologia, della tutela e salvaguardia del territorio, del turismo sociale, del rapporto solidaristico. Sin dai primi anni la spinta di ASI verso il Terzo Settore è forte e concreta.



L'atletica leggera era il fiore all'occhiello del Centro Nazionale Sportivo Fiamma sia per i numeri che esprimeva (nella consistenza numerica era al terzo posto dopo il calcio e il calcio a 5 seguito dalle Arti marziali) sia per la qualità dei dirigenti, degli atleti, dei tecnici e degli eventi organizzati. ASI raccoglie con entusiasmo questa eredità portando avanti nel tempo la grande tradizione. Famosa, a rappresentare l'atletica, la statua del Discobolo di Mirone, un atleta che si appresta a scagliare il disco e che risale al V secolo a.C. Specialità tra le più nobili, il lancio del disco è nel programma olimpico sin dalla prima edizione di Atene 1896.

1996

1997

Trofeo Bravin, quanta storia!

Nato nel 1965 sotto l'egida del Fiamma, dal 1997 si svolge a Roma sotto la bandiera di ASI. È la manifestazione di atletica leggera giovanile più importante in Italia e tantissimi campioni sono stati tenuti a battesimo dal Trofeo Bravin. Come Pietro Mennea, Gabriella Dorio, Franco Fava, Fabrizio Donato, Lorenzo Patta, Ileana Salvador e Mattia Furlani.

La lunga storia del Kart inizia qui

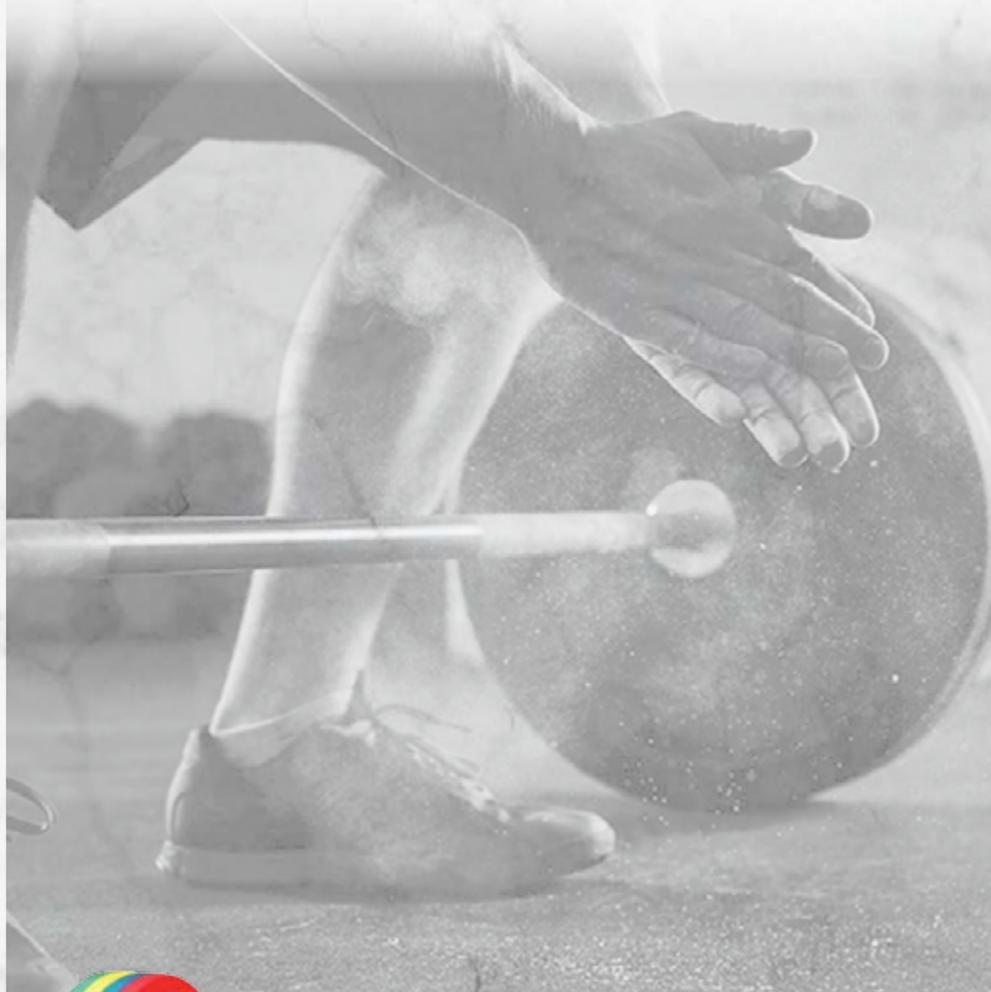
Tra ASI e la Commissione Automobilistica Italiana-ACI viene stipulata una convenzione per lo sviluppo del karting. Inizia così un lungo percorso che porterà numeri importanti all'Ente, fino al raggiungimento di 100 mila tesserati attivi nell'anno del trentennale

Un volano per l'impiantistica di base in Italia

ASI firma una convenzione con ICS per favorire l'accesso al credito delle strutture legate all'Ente. L'Istituto per il Credito Sportivo si impegna a concedere mutui per lo sviluppo della pratica sportiva in favore di associazioni affiliate ASI. All'interno dell'Ente viene istituito il Settore "Gestione e progettazione" con lo scopo di dare un contributo allo sviluppo e al potenziamento degli impianti sportivi in Italia: entra nel vivo, così, la convenzione con il Credito Sportivo.

Nino Benvenuti entra nella famiglia ASI

"Quello che si vede in televisione la domenica sui campi di calcio o nei palazzetti è solo la punta dell'iceberg di un movimento di base grande e sotterraneo, rappresentato dagli Enti, che ogni settimana impegna migliaia di persone. Su questa base si poggia lo sport italiano". Queste le parole di Nino Benvenuti, oro ai Giochi olimpici di Roma 1960, vera leggenda del pugilato, che aggiunge: "Per questo ho deciso di lavorare con ASI, per promuovere l'attività sportiva facendo leva sulla mia popolarità".



Millenovecentonovantasette. È la prima volta dei Campionati Nazionali ASI per due discipline che sin dalla nascita dell'Ente hanno trovato grandi favori. A Reggio Calabria, vanno in scena i Campionati Nazionali di atletica leggera su pista, mentre a Roma vengono organizzati quelli di sollevamento pesi.

1998

Sport di base e tanti campioni

ASI promuove lo sport sul territorio, quello che comunemente viene definito "Sport di base" o "Sport per tutti". Eppure, sono tanti i campioni che hanno incrociato il proprio percorso sportivo con il nostro Ente arrivando anche ai Giochi olimpici. Tra questi, Fabio Carta, oro a Salt Lake City nel 2002, e in un lungo salto temporale Manila Esposito, un argento e un bronzo nella ginnastica artistica a Parigi 2024. E con loro, anche campioni paralimpici come Pierangelo Vignati, oro nel paraciclismo a Sydney nel 2000.

Inizia il decentramento organizzativo

È il 1998 quando ASI annuncia il decentramento organizzativo dell'Ente: "A partire dal primo settembre 1998 scatterà una vera e propria rivoluzione per ASI che prevede due passaggi fondamentali: l'affiliazione e il tesseramento saranno totalmente gestiti e amministrati in periferia".

La battaglia per gli Enti nel CONI

Il coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva si rivolge al Ministro dello Sport Melandri chiedendo, nel quadro della riforma del CONI, l'ingresso a pieno titolo degli EPS nel Consiglio Nazionale del CONI,



Primato è una delle più longeve riviste sportive ancora in vita nel panorama nazionale, il cui primo numero è datato 1970. La copertina, disegnata da Ottorino Manciola, è il bozzetto preparato per i Giochi della XVII Olimpiade di Roma 1960, e mostra due tedorfi.

L'antico atleta che corre sull'impiantito romano che dà il testimone all'atleta moderno che corre sulla pista in sabbia rossa: un contrasto affascinante.

È il 1998 quando, dopo un periodo di interruzione, Primato esce nuovamente nella sua seconda vita divenendo per ASI la rivista di riferimento.

Si parte dalla scuola

Dal Comune di Roma al Parlamento e ai massimi organi sportivi. ASI lancia una campagna di opinione sulla crisi dell'edilizia sportiva in Italia, sulla mancanza di palestre nelle scuole e sul degrado dell'impiantistica sportiva di vertice e di base.

Assemblea elettiva. Numeri record

Millicinquecento manifestazioni sportive organizzate, quasi 6.342 società partecipanti e 139 mila atleti, 326 iniziative formative, 124 convegni. Una organizzazione sempre più capillare, quella di ASI, forte di 18 Comitati regionali, 91 provinciali, 28 Settori tecnici, 4 Settori di servizio, 40 atleti che hanno vestito la maglia azzurra in diverse discipline. Dopo appena cinque anni di vita, il "Secolo breve" di ASI si chiude così!

Nasce il primo premio della storia ASI

È il 1999 quando ASI istituisce un premio per i dirigenti nazionali e periferici distintisi per la crescita dell'Ente e che, con il loro operato, hanno contribuito a diffondere lo sport nel nostro Paese. È intitolato alla memoria di Fabrizio Levati, fondatore e allenatore della Fiammamonza, una delle maggiori realtà di calcio italiano che, nata negli anni pionieristici del calcio femminile, è arrivata a vincere uno scudetto.

Gettate le fondamenta per il nuovo millennio

ASI si pone come precursore, rispetto a tutti gli altri Enti di Promozione Sportiva, introducendo nella propria organizzazione uno strutturato ufficio marketing, teso al miglioramento dei servizi offerti ai propri associati e lo studio e la realizzazione di progetti e ricerca di sinergie per proiettare l'Ente nel nuovo millennio.

1999



Tra i Settori nati nella prima ora c'è quello sui "Cani di utilità" che mira a promuovere la conoscenza della cinofilia, l'addestramento sportivo, la selezione e la valorizzazione delle varie razze canine. Il mondo riservato alle attività cinofile sarà destinato a una crescita importante all'interno di ASI. Nascerà poi nel 2013 il Settore Cinofilia che, oltre alle attività routinarie, svolgerà, attraverso la FICCS, attività di volontariato. Con anche gli sport equestri, le attività degli interventi assistiti e le realtà legate alla salvaguardia ambientale, il mondo degli animali trova una casa sicura in ASI.

2000

Campioni che promuovono lo sport

Serata di gala per festeggiare Nino Benvenuti, oro ai Giochi olimpici di Roma 1960, atleta straordinario che ha collaborato strettamente con ASI per la promozione dello sport. Con lui tanti altri campioni sono stati legati al nostro Ente nei trent'anni di vita. Chi per promuovere progetti formativi come i due olimpionici Jury Chechi e Luigi Busà. Altri, per comuni visioni identitarie, come il campione di marcia olimpico Abdon Pamich, testimonial della Corsa del Ricordo, o perché legati alle associazioni ASI diffuse sul territorio, come nel caso di Amaury Pérez, pallanuotista del Settebello.

I formatori dei formatori

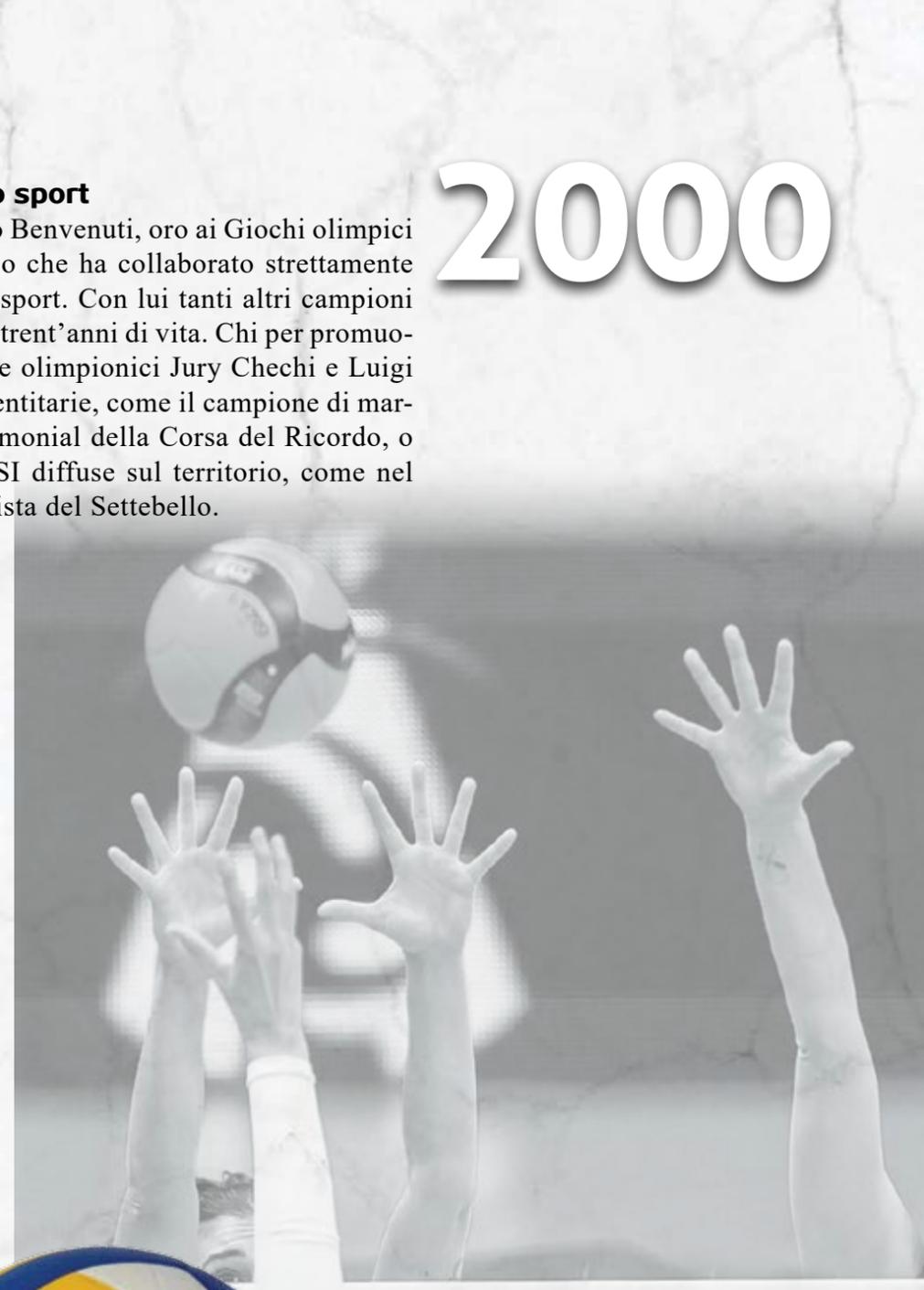
Di formazione ASI parla sin dai suoi primi anni di vita. Con la nascita del Settore "Formazione professionale" l'Ente si rivolge agli allievi idonei che guadagneranno attestati di valenza pubblica.

Nasce il sito internet

Comunicare con l'esterno e con la periferia, dare luce all'attività crescente dei Comitati e dare nota dell'attività politico-amministrativa della struttura centrale: con questi obiettivi nasce il sito internet. Un portale che sin da subito viene apprezzato dagli utenti, seppur siamo ancora agli albori dell'era digitale.

Primo Campionato nazionale per la kickboxing

A Padova si svolge la prima edizione del Campionato nazionale di kickboxing, disciplina dove ASI ha sempre avuto un ruolo importante nello sviluppo dell'attività sul territorio nazionale.



La pallavolo è lo sport più praticato nelle scuole italiane e tra i più amati in assoluto dalle ragazze. All'inizio del nuovo millennio, una società affiliata ASI, la Medinex di Reggio Calabria femminile, conquista un trofeo continentale, la Coppa Cev.

Le Asiadi nascono così

È il Comitato regionale della Calabria a utilizzare per primo un nome che diventerà un marchio nazionale importante. Un'iniziativa polisportiva si consuma sul lungomare di Reggio Calabria e vi partecipano tesserati ASI e non: sono le "Asiadi", che prenderanno ben presto un respiro nazionale tanto da rappresentare, nel 2019, la festa per i venticinque anni dell'Ente riunito a Lignano Sabbiadoro con moltissime discipline presenti e lo svolgimento di alcuni Campionati nazionali.

2001

Insieme per il fairplay

ASI organizza, insieme al Comitato Nazionale Italiano Fair Play, un convegno a Milano rivolto ai giovani atleti di tutti gli sport.

Special Olympics insieme alla UEFA

Con il varo della prima "Settimana del Calcio Europeo Special Olympics", progetto nato dalla UEFA. Ad ASI è affidata l'organizzazione delle manifestazioni in Italia che si svolgeranno, con l'arrivo di atleti da tutta Italia nella città di Latina, proprio dove il nostro Ente era nato nel 1994.

Campagna ASI per una sana alimentazione

Parte da Abano Terme il tour di ASI che propone una serie di convegni sul tema dell'alimentazione e della sedentarietà. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, la sedentarietà è causa del 9% delle malattie cardiovascolari, dell'11% dei casi di diabete di tipo 2, del 16% dei casi di tumore al seno e del 16% dei casi di tumore al colon-retto. 3,8 miliardi di euro è il costo sanitario annuo della sedentarietà in Italia, inteso come somma di costi diretti e indiretti, con un'incidenza sul totale della spesa sanitaria pubblica e privata del Paese pari all'1,7%.

La grande boxe è protagonista in ASI: tra le tante manifestazioni organizzate dall'Ente, spicca il Memorial Duran, intitolato all'indimenticato campione di pugilato italo-argentino. L'evento è organizzato dai fratelli Duran, figli di Carlos: Massimiliano, già Campione del Mondo dei massimi leggeri, e Alessandro, già campione italiano dei pesi welter.



Campionati nazionali di Nuoto

Il Settore nuoto di ASI cresce in modo esponenziale nel corso degli anni, con società sportive affiliate in tutta Italia e decine di migliaia di atleti e tecnici tesserati. I Campionati Nazionali ASI di nuoto, che vedono l'esordio nel 2002 a Bologna e una partecipazione di massa, diventano in poco tempo un evento di grande spessore tecnico.

2002

ASI e il Terzo Settore

ASI aderisce nel 2002 al Forum permanente del Terzo Settore; nello stesso anno è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale ed è riconosciuta quale Ente con "Finalità morali e assistenziali" dal Ministero degli Interni. Sport e sociale viaggiano sempre più in parallelo all'interno dell'Ente.

Nasce l'Ufficio comunicazione

Individuare e divulgare l'attività del territorio attraverso i media. Questo l'obiettivo che si pone il neonato Ufficio comunicazione di ASI operativo in seno alla Segreteria generale dell'Ente.

La Ronaldinha fa gol con il Fiammamonza

Milene Rodrigues, moglie di Ronaldo "O fenomeno", firma il contratto con il Fiammamonza. Gioca mezz'ala e arriva in Lombardia con un curioso record da Guinness dei Primati: 55 mila palleggi in 10 ore consecutive. E intanto, per la prima volta nella storia del calcio femminile, una squadra femminile nella categoria Giovanissimi è iscritta al campionato maschile della Federcalcio.

ASI è anche la casa delle rievocazioni storiche: molte delle sue associazioni organizzano tornei di tiro con l'arco tradizionale, spesso ambientati in suggestive cittadine medievali italiane che offrono scenari straordinari. Inoltre, vi sono gruppi di sbandieratori, danze tradizionali e altre attività legate alle feste popolari.



Sport oltre i limiti

Il lago di Bracciano è la sede della prima edizione della "Roma No-Limits", evento targato ASI strutturato in una competizione podistica stile "survival" caratterizzata dalla presenza di impedimenti di vario genere e difficoltà lungo il percorso.

2003

Il mondo ASI si riunisce

Conferenza organizzativa di ASI con tutti i presidenti dei Comitati. Per la prima volta sono riuniti i Presidenti Provinciali e Regionali di ASI, a Chianciano, per affrontare le problematiche legate allo sviluppo dell'Ente sul territorio.

Per Primato, quadri in copertina

La rivista ufficiale di ASI ha deciso di dedicare la copertina di ogni numero, per tutto il 2023, alle opere di Ottorino Manciola, pittore, disegnatore e scultore italiano, noto anche per aver firmato la copertina del primo numero di Primato.

Medicina sportiva protagonista

Con il sostegno del Ministero del Welfare, ASI dà vita a un tour itinerante per informare i giovani atleti, compresi in una fascia di età tra i 13 e i 18 anni, sui molteplici aspetti legati alla medicina sportiva e alla prevenzione. Protagonisti saranno i Comitati territoriali che organizzeranno numerosi eventi.



L'incremento nell'Ente delle attività legate alle arti marziali, porta alla nascita del primo Campionato nazionale di karate, disciplina tra le più praticate all'interno di ASI. L'attività è preminente nel Nord Italia e in modo particolare in Veneto, region per cui la sede prescelta è Noale nella città metropolitana di Venezia. Nello stesso anno, si svolge anche il primo Campionato nazionale di kung-fu a Nocera Umbra in provincia di Perugia.



Una festa in famiglia

Luglio, Parco di Roma Golf club. Alla presenza del Presidente del CONI Gianni Petrucci e dei vertici delle Istituzioni sportive si celebra la festa del decennale di ASI che conta 382.607 tesserati, 5488 associazioni affiliate, 121 Comitati e 38 Settori.

2004

Identità culturale

Ricordando i principi fondanti, a dieci anni dalla nascita, ASI si proietta verso il futuro, e lo fa con un documento che rappresenta la sua identità culturale nel quale vengono enunciati dettami fondamentali legati a parole chiave come "Lealtà", "Responsabilità", "Fedeltà", "Rispetto", "Sussidiarietà".

Riconoscimenti istituzionali per ASI

Il nostro Ente viene inserito tra le "Associazioni di Protezione Ambientale" dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio. ASI otterrà anche l'iscrizione all'Albo Nazionale del Servizio Civile Volontario e al Registro Nazionale delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni.

In ricordo di Nassiriya

Il 12 novembre 2003, in Iraq, un attentato costò la vita a diverse persone tra Carabinieri, militari e civili: ventotto morti, diciannove italiani e nove iracheni. In ricordo dei caduti, nel mese di maggio 2004, ASI dà vita al primo "Memorial in onore dei caduti di Nassiriya".



Nasce il primo Campionato nazionale di salto a ostacoli, grazie allo sforzo organizzativo del Settore Sport Equestri che crescerà in modo esponenziale negli anni a seguire, fino a diventare un punto di riferimento per gli amanti di tutte le specialità degli sport a cavallo.

2005

Istituite le Benemerenze ASI

Il 26 febbraio, in occasione dell'Assemblea Nazionale, sono istituite le Benemerenze ASI. Vengono concessi riconoscimenti a chi si è maggiormente distinto all'interno della vita dell'Ente. Nasce anche il premio "Donna dell'anno" intitolato alla figura di Nadia Torretti che, dalla segreteria di presidenza, ha contribuito alla nascita di ASI.

Il nostro Ente in Giunta CONI

Per la prima volta nella storia del panorama sportivo italiano un rappresentante degli Enti di Promozione Sportiva entra nella Giunta del CONI, il massimo organismo sportivo italiano. Ad essere eletto è il Presidente ASI Claudio Barbaro. Nuova composizione anche dei Comitati periferici del CONI con l'elezione dei rappresentanti degli EPS: ASI è presente con 5 dirigenti nelle Giunte Provinciali, 21 nei Consigli Provinciali e 10 nei Consigli Regionali.

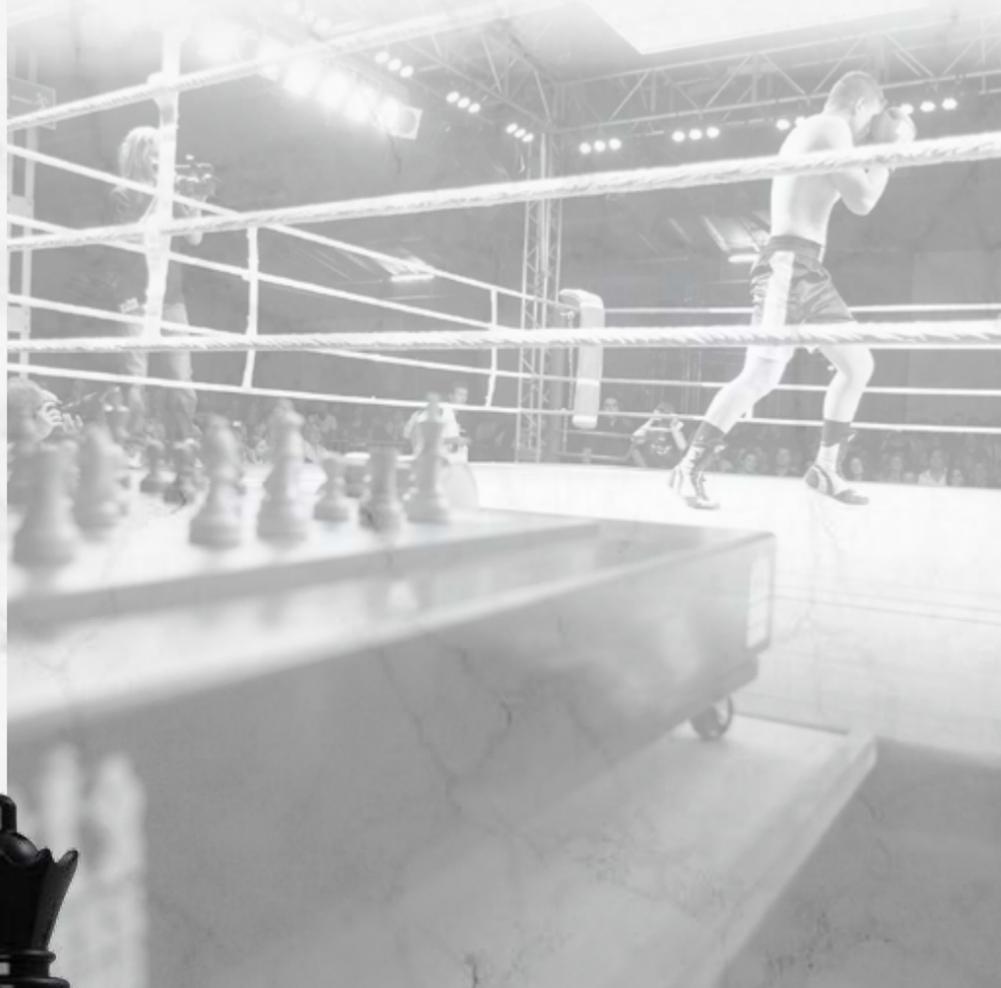
L'uomo del deserto

Max Calderan, atleta ASI, è il primo uomo ad attraversare in solitaria a piedi il deserto del Qatar dal confine estremo dell'Arabia Saudita fino alla costa del Golfo Persico. Nelle 38 ore di percorrenza Calderan ha raccolto dati medici per il gruppo di ricerche dell'università di Los Angeles.

Lotta alle discriminazioni

ASI è iscritta nel Registro delle associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, depositato presso l'UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

Lo scacchipugilato, ideato da un artista olandese, entra nella famiglia di ASI. La singolare disciplina sportiva vede due sfidanti affrontarsi sul ring sulla distanza di un massimo di undici riprese, in cui vengono alternati un round di scacchi ed uno di pugilato. La variante di scacchi utilizzata per gli incontri è un gioco rapido con dodici minuti a disposizione di ciascun giocatore per completare la partita. L'incontro può terminare per knockout, per scacco matto, per decisione del giudice o per esaurimento del tempo a disposizione da parte di uno dei due contendenti.



Sport&Cultura, prima edizione

Ideato nell'anno del decennale, si svolge a Montecosaro, provincia di Macerata, la prima edizione del Premio "Sport&Cultura", con l'intento di richiamare l'attenzione sul potenziale che esprime il mondo dello sport e sui valori universali che promuove. Il premio ha una cadenza annuale e si articola in differenti sezioni, che saranno incrementate nel corso degli anni, nelle quali vengono premiati i soggetti, Enti, persone, aziende pubbliche e private che, attraverso la loro opera si siano resi testimoni del ruolo formativo dello sport nella nostra società.

Calcio femminile. ASI tricolore

Fiammamonza è campione d'Italia. A 36 anni dalla sua fondazione, la storica società lombarda vince il suo primo scudetto al termine di una stagione nella quale la squadra non subirà nemmeno una sconfitta.

Tributi a Fabrizio Quattrocchi

Fabrizio Quattrocchi, contractor preso in ostaggio a Baghdad, commosse l'Italia per la frase pronunciata prima di morire. Legato, incappucciato, nel tentativo di togliere la benda disse: "Adesso vi faccio vedere come muore un italiano". ASI, coinvolgendo la sorella Graziella nell'organizzazione, istituisce il Primo Memorial Quattrocchi. La disciplina è il calcio a 5 e la sede Genova. Anche la De Akker di Bologna organizzerà un Memorial di nuoto di fronte a un folto pubblico. E "Sport&Cultura" istituirà una sezione, quella del Gesto Etico, intitolata proprio a Fabrizio Quattrocchi.

ASI con Telethon

Il nostro Ente a sostegno di Telethon, grazie alla disponibilità della struttura nazionale che ha dato mandato alla periferia di organizzare eventi come nel caso del Galà di arti marziali svolto a Foggia e intitolato al Maestro Marcello Scricchia.

2006



Record mondiale, tra i ghiacci del Trentino, per Simone Arrigoni, che al lago di Lavarone ha percorso 41 metri senza pinne in 49 secondi. L'allenatore è Stefano Makula, 28 volte Campione del mondo in diverse specialità della subacquea, atleta tesserato con ASI.

2007

Primo Campionato ASI di taekwondo

Un'altra arte marziale organizza i Campionati Nazionali. Si tratta del taekwondo, disciplina di origine coreana, che nel nuovo millennio entra a far parte del programma olimpico grazie al numero sempre crescente di praticanti in tutto il mondo. A Terracina, provincia di Latina, duecento atleti su tre quadrati si sfidano in combattimenti e forme.

Asiadi dello Stretto.

Il ponte lo costruisce ASI

Messina organizza una manifestazione denominata "Asiadi dello Stretto". Della durata di quattro giorni, l'evento polisportivo coinvolge associazioni siciliane e calabresi creando un ponte simbolico tra le due regioni.

Sdroghiamo lo sport

Un'iniziativa culturale rivolta al mondo dello sport e dei giovani con l'obiettivo di combattere, culturalmente, ogni forma di droga. ASI produce e diffonde nelle scuole un opuscolo con un elenco di droghe e sostanze dopanti, i danni che arrecano e, parallelamente, promuove l'importanza di sani stili di vita.

In ricordo di Carlo Alberto Guida

Oltre 500 atleti in campo per il X Campionato Nazionale di corsa campestre in programma a Reggio Calabria. Nell'anno del decennale la manifestazione è intitolata alla memoria di Carlo Alberto Guida, Presidente del Centro Nazionale Sportivo Fiamma e uno dei padri storici di ASI.



La voga veneta è una tecnica particolare di remata in piedi su un'imbarcazione tradizionale. Questa è solo una delle discipline "non convenzionali", quelle non inserite nel registro CONI, che trovano diffusione negli Enti di Promozione Sportiva grazie all'impegno dei Comitati, dei Settore e della Associazioni presenti su tutto il territorio nazionale.



2008

Un Campionato nazionale da svolgere sott'acqua...

Venticinque metri da correre in superficie con pinne, maschere e areatore, poi armarsi di fucile ed entrare in acqua. Il bersaglio è a una distanza di 4 metri dal punto di immersione. Nasce in ASI il Campionato nazionale di tiro subacqueo.

Battesimo del volo

Duecento giovani con disabilità hanno vissuto l'emozione del battesimo del volo a Milano, grazie ad ASI. Quindici di loro hanno anche effettuato il lancio con il paracadute. Una giornata raccontata da tutti i principali Tg nazionali.

Uomini di ferro

Allo Stadio dei Marmi di Roma si svolge la manifestazione "Uomini di ferro", riservata allo sport paralimpico. All'evento partecipa il campione paralimpico sudafricano Oscar Pistorius, il primo atleta disabile ammesso a partecipare a un'Olimpiade.

Cina: ASI contro il boicottaggio

"No a qualsiasi forma di boicottaggio dei Giochi Olimpici in Cina": questa è la posizione espressa dal Comitato Nazionale di ASI, nel rispetto dei principi dello sport e per evitare di alimentare una narrativa di vittimizzazione da parte della Cina, considerata invece responsabile della repressione in Tibet.



ASI, sin dai primi anni di vita, ha riservato una parte importante delle proprie risorse al mondo della disabilità nello sport.

Nel 2008 l'impegno sarà coronato dalla nascita del Settore nazionale, che si impegnerà nell'organizzazione dei tanti eventi territoriali e nel campo della formazione..

Il mondo dello sport a convegno

SportLab è un'iniziativa ideata da ASI per avviare un dialogo sulle nuove formule dello sport, in pratica un laboratorio di idee. Attraverso una lunga serie di convegni, tavole rotonde, conferenze, si è aperto un dialogo e un confronto tra dirigenti per disegnare il futuro dello sport italiano. Svoltosi al Salone delle Fontane all'Eur, Roma, ha visto la partecipazione di dirigenti, atleti, personalità del mondo dello sport e della politica locali e nazionali.

Vita Senza Droga

ASI aderisce alla campagna "Vita senza droga", in collaborazione con l'Ambasciata di Colombia in Italia. Per l'ambasciata ASI ha organizzato una serie di eventi di sensibilizzazione (iniziative collaterali e collegati ai Mondiali di nuoto Roma 09, per divulgare il valore dello sport come arma per abbattere il consumo di droga nel mondo.

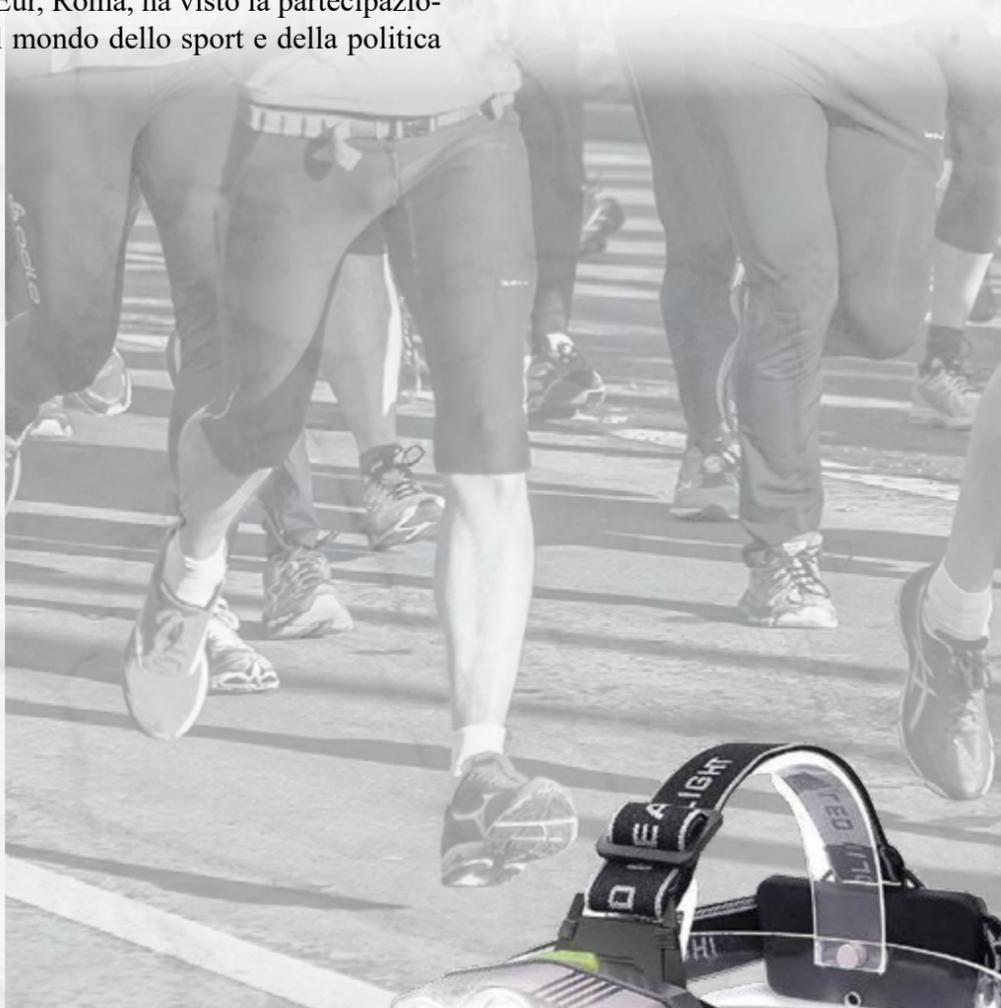
Al via anche i Campionati di Ginnastica artistica

Prima edizione dei Campionati Nazionali di ginnastica artistica, che vedono la partecipazione di centinaia di atlete provenienti da tutta Italia. L'attività ASI porterà negli anni anche all'esplosione di campioni come Marco Lodadio e Manila Esposito.

Uniti per la solidarietà

Nell'Istituto penitenziario di Rebibbia a Roma, ASI organizza l'incontro di calcio "Uniti per la solidarietà", con la partecipazione di ex calciatori di Serie A che giocano in squadra con i detenuti. Lo sport diventa così uno strumento utile per il recupero psicofisico delle persone detenute.

2009



Prima edizione della Corsa Futurista, organizzata a Roma in occasione del Centenario della nascita del Manifesto Futurista da parte di Filippo Marinetti. Il Futurismo esaltava la velocità, il dinamismo, l'energia, la luce. Per questo ogni corridore ha corso al Circo Massimo con una luce frontale da running sulla testa. E la corsa è lo sport più naturale praticato dall'uomo, in quanto non è altro che il prolungamento dell'azione del camminare. Ogni anno, su tutto il territorio nazionale, si corrono centinaia di corse su strada promosse da ASI.

2010

Raccolta fondi per Haiti

Tre milioni le persone coinvolte nel terremoto di Haiti e 220 mila vittime. ASI si mette in moto per aiutare la popolazione caraibica. "CorriHaiti", è il nome scelto per organizzare a Roma una manifestazione di running allo scopo di raccogliere fondi. La risposta del pubblico è stata importante, permettendo ad ASI di portare un aiuto concreto a tante famiglie haitiane.

Un gesto di fairplay

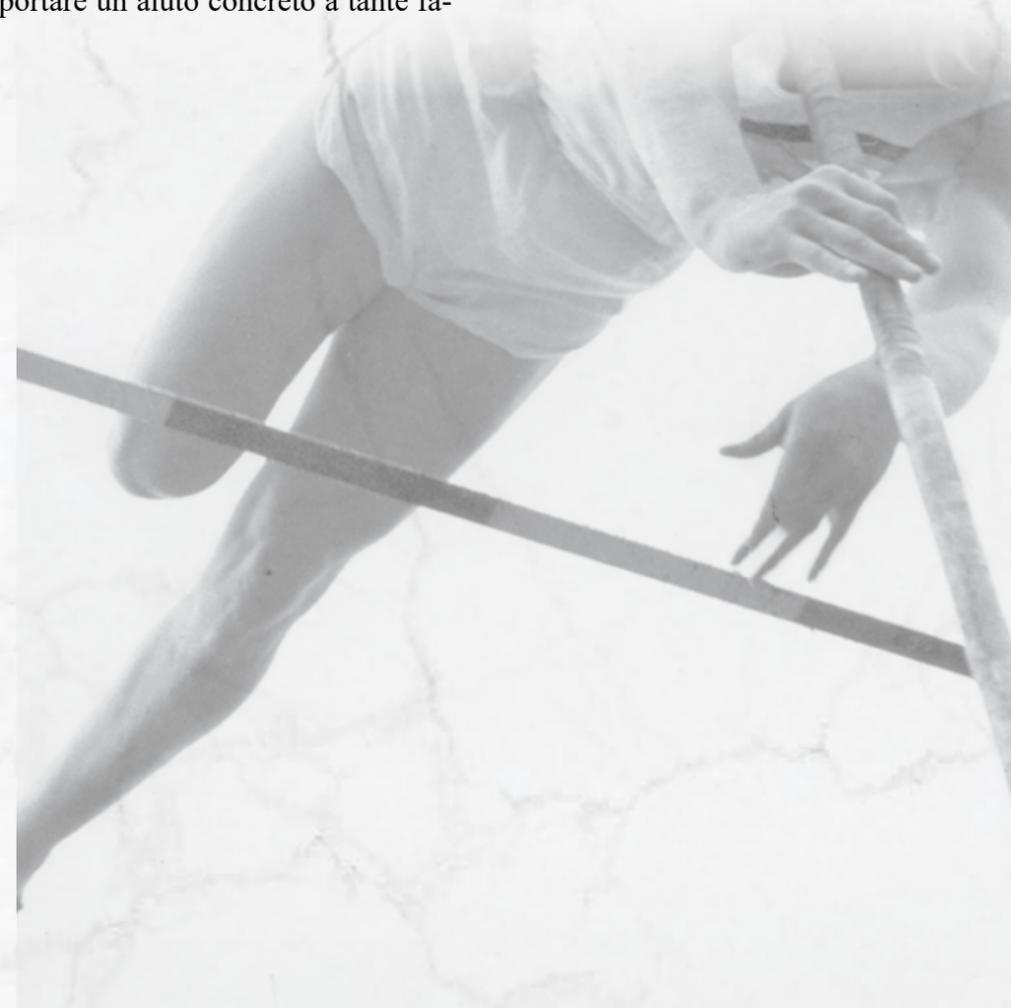
ASI è stato il primo soggetto in ambito sportivo a istituire nei propri campionati un riconoscimento per i comportamenti virtuosi. Nasce così un "premio", destinato a chi ammette una violazione sfuggita ai giudici o agli arbitri della gara, oppure a chi aiuta un compagno di squadra o un avversario in difficoltà.

Psicologia nello sport

Vanno sempre più affermandosi in ambito sportivo figure professionali legate alla psicologia. E così anche ASI si dota del Settore "Psicologia dello Sport".

Nasce la Consulta dei Comitati periferici

A quindici anni dalla propria nascita, ASI conta 105 Comitati, 10 mila società affiliate per circa 800 mila tesserati che esprimono, nelle ottanta discipline praticate dall'Ente, una straordinaria forza di vitalità sportiva. Nasce allo scopo di un coordinamento generale di queste risorse la Consulta dei Comitati periferici, strumento che vuole allineare in termini operativi Comitati periferici e Settori tecnici.



L'ASI Veneto vince la prima edizione del Grand Prix di Società master indoor femminile di atletica leggera, indetto dalla Fidal nazionale, sulla base dei risultati conseguiti nel Campionato Italiano individuale. Prestigiosa la vittoria della formazione veneta capitanata da Nadia Dandolo, atleta che da giovanissima lasciò il segno al Trofeo Bravin.

Risultati brillanti per ASI anche nelle altre discipline dell'atletica, come nel salto con l'asta dove l'atleta deve coniugare la velocità propria di un velocista con la forza nelle braccia e nel busto e l'agilità proprie di un ginnasta.

Trecentomila in strada

ASI di partecipa all'organizzazione di "SPQR Sport Day": trecentomila persone in Via dei Fori Imperiali per svolgere decine di sport gratuitamente. E una piazza di ogni municipio romano è coinvolta nei giorni precedenti l'evento trasformandosi in una palestra a cielo aperto. ASI, mette in mostra tutta la sua capacità organizzativa e la dote polisportiva di cui dispone in un evento che riscuote un incredibile successo.

2011

Unità d'Italia. ASI celebra il Centenario
Settimana sportiva dell'Unità d'Italia. Grandi festeggiamenti per il Centenario dell'Unità d'Italia. Anche il nostro Ente non è insensibile alla ricorrenza e, unitamente a varie iniziative sportive, arricchisce il proprio stemma con tre cordini intrecciati a formare il tricolore.

ASI e le emergenze
Grazie all'attività di Pegasus ASI, associazione nazionale di protezione civile, è costante l'impegno nel corso delle emergenze per dare supporto alle popolazioni in difficoltà.

Calcio a 5. ASI Campione d'Italia
La Pro Reggina 1997, società affiliata ASI, vince il titolo di Campione d'Italia di calcio a 5 femminile della Federcalcio, portando il nostro Ente sul gradino più alto del podio in un campionato nazionale. Il calcio a 5, conosciuto a livello mondiale come futsal, viene praticato in tutto il mondo sia a livello indoor che outdoor.



Le arti olistiche a convegno. Viene organizzata la prima Conferenza Nazionale delle arti olistiche e orientali, un Settore che negli anni diventerà un fiore all'occhiello dell'Ente.

L'ASI cambia la sua denominazione in Associazioni Sportive e Sociali Italiane

Con un cambiamento importante a livello statutario, viene modificata anche la dicitura: non più "Alleanza Sportiva Italiana", ma "Associazioni Sportive Sociali Italiane". Una denominazione più inclusiva tesa ad enfatizzare l'impegno di ASI verso il sociale e il Terzo Settore. A livello grafico, il cambiamento si riflette nella modifica del logo.

2012

Il principio di extraterritorialità
ASI istituisce il principio di extraterritorialità. Questa introduzione ha positivamente stimolato la concorrenza interna e soprattutto esterna nella qualità della proposta di prodotti e servizi annessi all'affiliazione e al tesseramento.

ASI nel Terzo Settore
ASI non è solo sport, ma anche Terzo Settore con l'impegno forte nel sociale, con le associazioni di Protezione civile, l'area culturale e tanto altro per un Ente che anche nel proprio nome ormai richiama al sociale. Tra le aree che operano all'interno dell'Ente c'è anche quella che si occupa della magia, arte antica ancora oggi apprezzata da piccoli e grandi, e del cinema.

"Attivissimo me"
Nasce una manifestazione promozionale promossa da ASI in varie città italiane, che consiste in una serie di eventi a livello giovanile e di avviamento alla pratica sportiva. L'evento coinvolge le realtà periferiche nell'organizzazione di una ideale grande festa dello sport che si svolge nelle principali piazze d'Italia.



Con la Federazione Italiana Fitness, viene stipulato il primo accordo strutturale di settore che amplia la presenza di ASI nel mondo del fitness: nell'anno del trentennale, il settore conterà 420 mila tesserati, 1400 palestre e club affiliati, 12 mila tecnici e istruttori. A discesa, una serie di operazioni che hanno portato il nostro Ente, nel 2019, a interfacciarsi con propri rappresentanti con la World Health Organization.

Sport nelle carceri

Cresce l'attività di ASI nelle carceri. Come all'interno della Casa Circondariale di Frosinone, nel reparto di alta sicurezza, dove nascono i "Bisonti", una squadra di rugby che, visti gli ottimi risultati, viene iscritta al campionato regionale della Federazione Italiana Rugby e partecipa per quattro stagioni con la deroga per giocare tutti gli incontri "in casa". Nel 2014 arriverà a iscriversi anche al campionato di Serie C.

I settori a confronto

A Rimini, si svolge per la prima volta nella storia dell'Ente la Conferenza Organizzativa dei Settori Tecnici. I Responsabili nazionali dei Settori si riuniscono per confrontarsi sulle iniziative da realizzare nel corso degli anni. Uno dei temi principali riguarda l'istituzione dell'Albo dei Tecnici ASI e i rapporti con i Comitati periferici: una prima pietra per centralizzare tutta l'attività formativa ASI che oggi, nell'anno del Trentennale, conta circa 30 mila tecnici iscritti.

Nasce il settore motociclismo ASI.

Un nuovo ambito di attività che diventerà da lì a poco egemone nel comparto della promozione sportiva. Un circuito di centinaia di gare organizzate arrivando ad un picco di 20 mila piloti "licenziati" dall'Ente e dalle sue strutture tecniche.

Sostenere la promozione sportiva con il cinque per mille

"Un Paese dove lo Sport sia palestra di vita": questo il claim attraverso il quale viene proposta la donazione del 5 per mille ad ASI che utilizzerà completamente il ricavato per sostenere i Comitati periferici nell'attività di promozione dello sport. Forte anche l'attività solidaristica. Scarpe, maglie sportive, palloni da rugby, volley, calcio, racchette da tennis e racchettoni. Il Comitato ASI di Roma, insieme con la Fidal, raccoglie materiale per un villaggio del Camerun ed invia i propri istruttori a sostegno della pratica sportiva. Progetti come questo si ripeteranno nel tempo.

2013



Nel 2013 si svolge la prima edizione del Campionato nazionale ASI di tennis, una delle discipline più amate e praticate in Italia.

Sport in piazza

ASI organizza Kids Active Camp, in collaborazione con il prestigioso network OVS, allestendo villaggi sportivi nelle piazze di Milano, Napoli, Palermo e Roma. Il format è quello di un'iniziativa formativa e di intrattenimento dedicata ai bambini, nata per diffondere la cultura dello sport come elemento di benessere e divertimento. Tra i tanti atleti di spicco che sposano l'iniziativa, scendendo in piazza con i giovani, ci sono Aldo Montano, Fiona May, Maurizia Cacciatori, Carolina Kostner, Massimiliano Rosolino, Vincent Candela e Tania Cagnotto.

ASI centro di formazione del settore socio-sanitario

Su Delibera Regionale DI CHI, il nostro Ente è riconosciuto come centro di formazione nel settore Socio-Sanitario. ASI ottiene un riconoscimento particolarmente importante in relazione agli interventi assistiti con gli animali.

Nascono i manager dello Sport

"Riunire, rappresentare e tutelare tutti coloro i quali gestiscono strategicamente organizzazioni, impianti ed eventi sportivi": con queste motivazioni nasce MSA-Manager Sportivi Associati. Primo presidente è Claudio Barbaro, e gli associati si riuniscono per la prima volta a Roma, al Foro Italico, partecipando al seminario dal titolo "La nascita di una professione: il manager sportivo".

La Corsa del Ricordo

È il 9 febbraio quando si celebra a Roma la prima edizione della Corsa del Ricordo. Partenza dal cuore del quartiere Giuliano-Dalmata, all'Eur. Una competizione nata per contribuire a squarciare il velo di silenzio su fatti drammatici della storia italiana legati all'esodo dal confine Nord-orientale dopo la Seconda Guerra Mondiale, e il dramma delle foibe.

2014



Viene presentato a Roma, al Foro Italico, il nuovo settore ASI sui Giochi Elettronici Competitivi. È una delle nuove frontiere, quella di sfidarsi ai videogiochi a livello competitivo, organizzato e professionistico. Si parla di giochi strategici, di guida, legati alle singole discipline sportive e giochi di battaglia.

ASI e la scuola

ASI decide di coinvolgere il mondo della scuola, in sinergia con il Ministero della Pubblica Istruzione e il Provveditorato agli Studi, organizzando a Roma una competizione di corsa campestre in tre ville storiche della Capitale, promuovendo così sport, cultura ed educazione ambientale. Si gareggia a Villa Borghese, Villa Pamphili e nei giardini di Castel Sant'Angelo.

2015

La partita del cuore

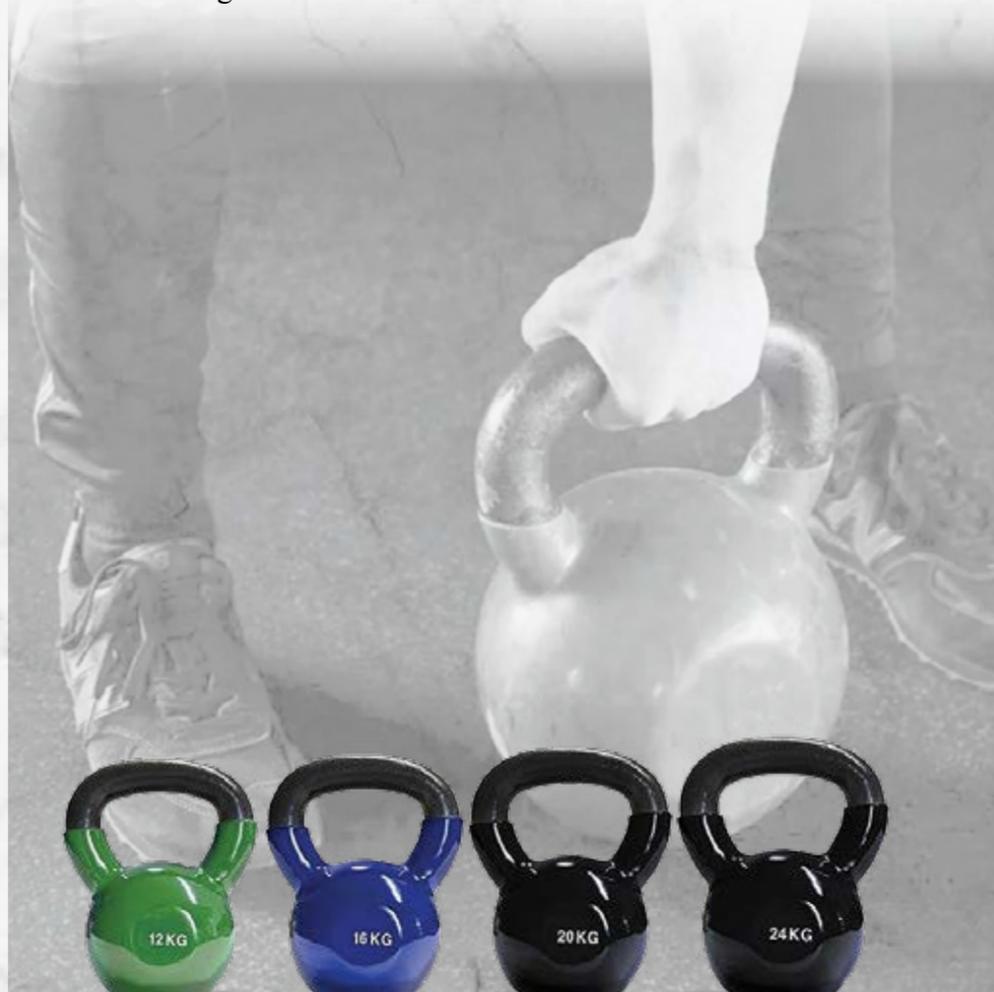
Roma ospita la prima "Partita del cuore" mista tra uomini e donne: un triangolare con una gara finale tra attori, capitanati da Sebastiano Somma, e la Res Roma, società di Serie A femminile. Gli arbitri di ASI sono invitati a dirigere tutte le partite dell'evento che nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza sulle donne.

Le battaglie culturali di ASI

L'Ente organizza convegni e tavole rotonde su temi scottanti, come la ludopatia, il benessere alimentare, il doping. Il problema è serio e ASI vuole lanciare un messaggio, posando un primo piccolo mattone per combattere stavolta la piaga della ludopatia. Il nostro Ente si propone, con una serie di manifestazioni, di rendere visibile il fenomeno e iniziare un'opera di sensibilizzazione sociale simile a quella intrapresa in passato nel campo del doping, del benessere alimentare, del fumo e dell'alcolismo.

Istituito il Premio Italiani nel Mondo

Nel corso della Giunta Esecutiva svoltasi a Fiuggi, i consiglieri hanno unanimemente approvato un riconoscimento al valore dell'italianità di cui i nostri emigranti, cinque milioni nel mondo, sanno essere portatori. Il Premio italiani nel mondo, viene assegnato a chi si è distinto nello sport, nella scienza, nella cultura e nelle arti.



Il kettlebell o ghiria è un attrezzo ginnico consistente in un peso di forma sferica con una maniglia. Attrezzi simili al kettlebell si usavano fin dall'antichità, ad esempio dagli atleti dell'antica Grecia per prepararsi alle Olimpiadi, ed erano composti da giare riempite di acqua o di terra.

ASI crea il nuovo Settore Fitness Wellness con l'intenzione di offrire alle società sportive, alle palestre, ai circoli, alle varie associazioni sportive, agli istruttori, ai tecnici e agli sportivi in genere, un partner per lo sviluppo organizzativo.

2016

Diecimila atleti ASI di corsa

Prima edizione ASI del Bavisela Running Festival, evento di corsa su strada che ha visto la straordinaria partecipazione di oltre 10.000 runner provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. La kermesse dura una settimana e coinvolge l'intera città di Trieste, che si mette in moto per partecipare alle diverse iniziative sportive in programma. È un grande esempio di come si possa promuovere lo sport di cittadinanza in tutte le fasce d'età, come è nelle corde del nostro Ente.

Venice Cup. Venticinquennale

A Venezia si svolge la 25esima edizione della Venice Cup, la manifestazione di karate più importante d'Italia targata ASI con la partecipazione di atleti e atlete da 31 nazioni europee ed extraeuropee.

Jacobs con noi

Con la tessera ASI 398451, un velocista destinato a fare la storia corre in pista. Ma sui Kart, la sua passione. Nel circuito di Moniga del Garda. Si chiama Marcel Lamont Jacobs e sarà destinato a fare la storia italiana nell'Atletica...

Con la Confassociazioni

L'Ente aderisce alla più grande associazione di categoria dei soggetti che esercitano attività professionale non organizzata in Ordini e Collegi, la Confassociazioni. Lo scopo è quello di favorire lo sviluppo di un sistema nazionale nel quale le imprese in campo sportivo si delineino con maggiore precisione e vengano legittimate sia all'interno che all'esterno del mondo dello sport.



Sport inteso come movimento fisico, cultura, ambiente, prevenzione dalle malattie figlie della sedentarietà. Questo è l'obiettivo di ASI che ben si sposa con l'accordo stipulato dall'Ente con la Scuola Italiana di nordic walking: oltre 3.000 istruttori entrano così in ASI accedendo ai suoi servizi.



Sventola fiero la nostra bandiera

ASI arriva sempre più in alto, fino in cima al Monte Elbrus. È nel Caucaso meridionale e, secondo molteplici fonti che geograficamente la includono nella vecchia Europa, ne è la montagna più alta con 5642 metri, superando così il Monte Bianco. La bandiera ASI è stata portata in vetta dal Vicepresidente del Comitato provinciale di Genova, Luca Marcato. Gli antichi greci chiamavano questo monte Strobilus ed era considerato il luogo in cui era stato incatenato Prometeo, colui che, secondo la mitologia, rubò il fuoco agli Dei per donarlo al genere umano.

2017

Nasce l'Osservatorio degli Enti di Promozione Sportiva

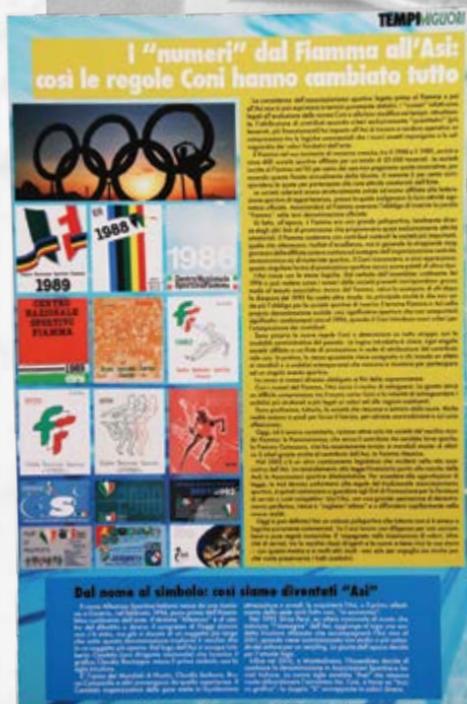
Con lo scopo di dare forza al mondo dello sport di base, nove Enti si consorziano: ACSI, AICS, ASI, CSEN, OPES, MSP, ENDAS, ASC, Libertas e CSI. Produrranno documenti importanti sul peso in Italia degli Enti di promozione sportiva e della loro offerta sportiva e formativa.

ASI e UNICEF per il Fairplay nelle scuole

Un'iniziativa targata ASI e UNICEF rivolta ai ragazzi e alle ragazze tra gli 8 ed i 13 anni delle scuole elementari e medie. L'obiettivo è quello di indurre comportamenti virtuosi e promuovere valori eticamente corretti attraverso lo sport, il gioco e il fumetto.

ASI per Amatrice

Il 24 agosto del 2016, Amatrice, in provincia di Rieti, è devastata dal terremoto. Un anno dopo, con l'iniziativa "tesseramento solidale", ASI decide di devolvere una parte delle iscrizioni a progetti di recupero e successivamente la nazionale di calcio terremotati di Amatrice si affilia al nostro Ente.



Pannelli, fotografie, documenti che testimoniano la storia del Centro Nazionale Sportivo Fiamma, di ASI e dello Sport. Un grande successo per una mostra inserita nei lavori assembleari di ASI.

Una sede di proprietà nel cuore di Roma

Via Piave, 8. Tra Porta Pia e Piazza Fiume, nel cuore di Roma. L'acquisto della nuova sede è un altro segnale dello stato di salute dell'Ente.

2018

La pallanuoto ASI alla conquista della Coppa Italia

LA SIS Roma, in finale contro Rapallo, vince la Coppa Italia di pallanuoto femminile e nello stesso anno sfiora lo scudetto, battuta da Catania nelle Final Six. Con la SIS, nella massima serie giocano altre due società affiliate al nostro Ente: la CSS Verona e la Fe2 H2O di Velletri.

Global, ASI protagonista

La cornice del prestigioso circuito internazionale di salto ostacoli, il Longines Global Championships Tour, ha visto ASI Sport Equestri impegnata allo Stadio dei Marmi di Roma nella sfilata delle discipline integrate, esibizioni di volteggi e performance di ginnastica artistica a cavallo.

Nasce su iniziativa di ASI il "TOP Tour"

Una roadmap di eventi incentrati su tematiche fiscali, legali, lavoristiche e gestionali, che si avvalgono del contributo di esperti di settore. Nasce "ASI TOP Tour" dove TOP è l'acronimo di "Territorio, Opportunità e Persone". Contestualmente al tour c'è stato il lancio del nuovo portale asisportfisco.it, interamente dedicato alla consulenza professionale.



Il settore arbitrale del calcio ASI è portatore di innovazione: sarà il primo a dotarsi nel calcio amatoriale italiano del VAR, dopo aver fatto largo uso della tecnologia negli anni precedenti. A fari spenti, parte la sperimentazione proprio grazie ad ASI e al suo Campionato Provinciale "Elite". Il varo avviene con la gara amichevole Doga-Roma Soccer. La sezione arbitri ASI "Lorenzo Cesari" è, con il Settore Calcio, un altro dei fiori all'occhiello dell'Ente.

Venticinque anni insieme

Tre giorni di attività multidisciplinari svolti a giugno a Lignano Sabbiadoro sui campi del villaggio Bella Italia: 60 ettari, 1200 metri di spiaggia e strutture sportive per tutte le discipline. Qui ASI consumerà il suo Venticinquennale. L'evento viene coperto dal TG Asi, che quotidianamente racconta le varie attività, e un quotidiano distribuito al villaggio e nel territorio di Lignano. Per quanto attiene alle produzioni dell'Ufficio comunicazione, nasce quest'anno anche il sito del Terzo Settore di ASI. Sarà prodotto anche il docufilm "Io sono il Colonnello", che narra la vita di un atleta paralimpico contaminato da metalli pesanti in Kosovo.

Numeri straordinari per ASI nell'anno del suo Venticinquennale

Nel suo venticinquennale, ASI raggiunge il picco massimo di associazioni iscritte al registro CONI. Sono quasi 9.000 le associazioni uniche iscritte ad ASI (quasi 7.000 senza doppia affiliazione), per un totale di 11.357, dato che lo posizionano quale secondo Ente in assoluto in Italia.

Solo donne

La SoloWomenRun, corsa su strada riservata alle sole donne svolta a Cagliari, vede la partecipazione di oltre 13.000 runners "rosa". Sono numeri record per una prova del genere in Italia e per una manifestazione promossa dal nostro Ente.

Al Salone d'Onore del CONI

Il Premio Sport&Cultura, nato nel 2008, da quest'anno si svolge al Salone d'Onore del CONI di Roma: la prestigiosa sede, diverrà la "casa" permanente dell'evento di ASI.



ASI si impegna nel mondo della terza età per la diffusione di sani stili di vita, per informare sulle pratiche sportive, sul movimento, sull'alimentazione. Questo, grazie al Progetto Happy Age, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che consente la diffusione capillare di contenuti alla periferia.

2019



ASI allo Stadio Olimpico di Roma

Nel corso della decima Assemblea Nazionale elettiva, svoltasi presso la Tribuna Autorità dello Stadio Olimpico di Roma prima dell'esplosione della pandemia, Claudio Barbaro viene eletto all'unanimità e dunque rieletto Presidente di ASI per il successivo quadriennio.

L'anno del Covid

Sempre sotto il claim "ASI sport in casa", viene promossa una raccolta fondi, attraverso una challenge, in favore dell'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo. Da Luis Alberto e Acerbi a Bruno Conti e Graziani, da Rafael Tolo ad Alessandro Matri, da Stefano Battistelli a Valentina Giacinti: tanti i volti noti che hanno deciso di aderire alla sfida lanciata da ASI per la campagna di raccolta fondi.

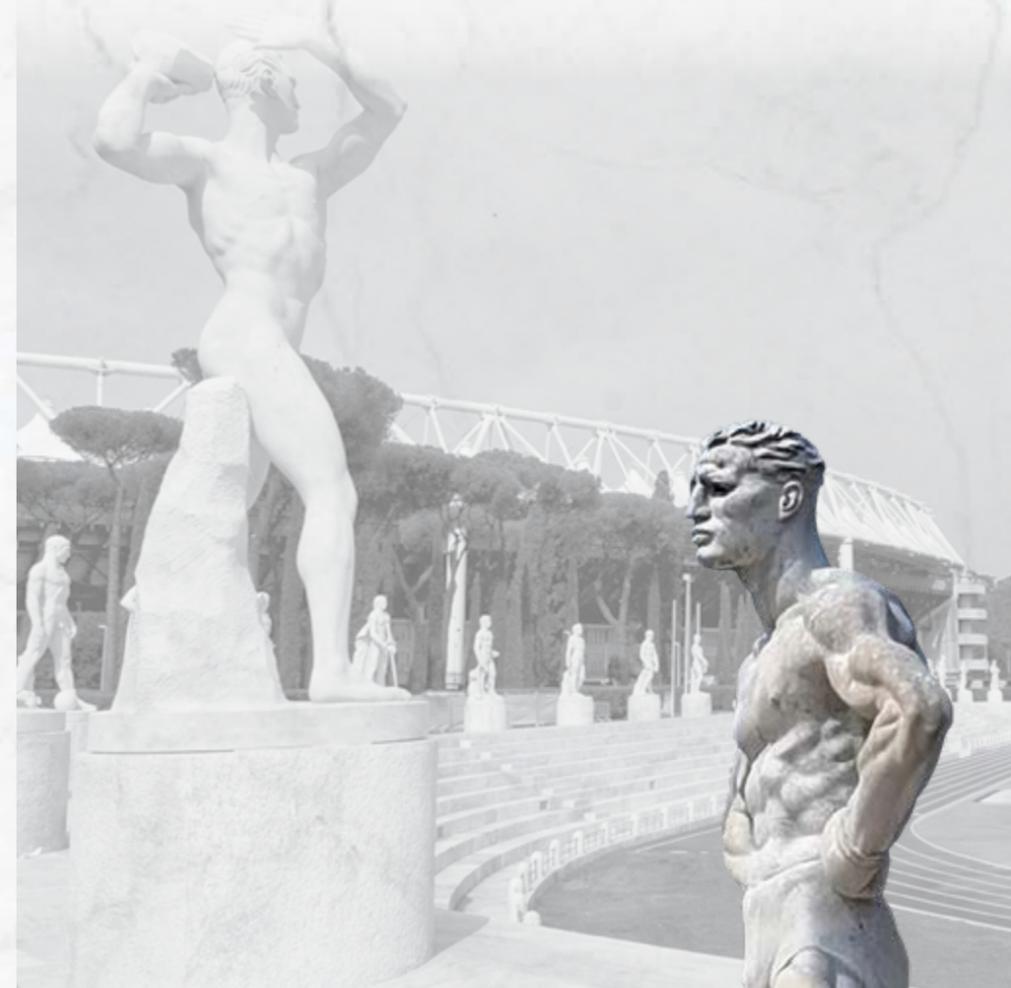
I progetti con Sport e Salute

ASI, insieme con Sport e Salute, il nuovo soggetto governativo che ha preso il posto della CONI Servizi con la riforma dello Sport, avvia una serie di progetti virtuosi di promozione della pratica di base su tutto il territorio nazionale. Inizia nel 2020 con il nuovo corso progettuale di Sport e Salute, la collaborazione trasversale fra enti e federazioni con la presentazione di progettualità condivise in raggruppamento per rafforzare l'efficacia delle azioni di stimolo e indizione alla pratica sportiva e di lotta alla sedentarietà.

Primato, cinquant'anni e non sentirli

Primato, l'house organ di ASI, festeggia il suo cinquantenario. Nato come rivista ufficiale del Centro Nazionale Sportivo Fiamma nel 1970, forte della sua tradizione e di firme importanti che ne hanno fatto la storia, continua a raccontare la vita dell'Ente e a diffondere la cultura dello sport attraverso inchieste, interviste esclusive e articoli di approfondimento.

2020



Prosegue il cammino di ASI per sensibilizzare le Istituzioni sull'importanza dello sport, e lo fa con un video che guadagna le prime pagine online dei maggiori quotidiani. Un uomo entra allo Stadio dei Marmi di Roma, ma ciò che lo circonda è completamente cambiato. Il campo è vuoto, le statue che cingono l'impianto, modificate in post-produzione, sono cambiate: alcune sovrappeso, o troppo magre o con la mascherina. È un mondo senza sport, questo il messaggio che il video vuole dare. Ma, per fortuna, è solo un sogno dal quale l'uomo si risveglia...

2021

Protagonisti sulla sabbia

VIP ed Ex Calciatori di Serie A accoppiati con i migliori giocatori Italiani ed Internazionali si affrontano in un format dedicato ed esclusivo a marchio ASI. Il miglior spot per la promozione del Footvolley è stata l'organizzazione presso il Parco del Foro Italico, di un exhibition tour Italico nel contesto dei FIVB Beach Volleyball World Championships 2022.

Terzo Settore.

ASI rete associativa

ASI può operare ufficialmente come Rete Associativa del Terzo Settore. Si tratta di un importante riconoscimento del peso associativo che ASI ha assunto non solo sul piano sportivo, ma anche su quello sociale e culturale.

Il Registro dei Formatori e i campioni che vestono ASI

Il nuovo Registro Nazionale dei Formatori ASI entra a regime. L'obiettivo strategico consiste nell'innalzare le competenze degli operatori tecnici e sportivi, dei quadri dirigenti e delle figure specialistiche ASI.

La famiglia nucleo primario

L'importanza della famiglia, ASI la traduce in un'idea che raccoglie consensi. L'idea è quella di una staffetta dove a correre e a passarsi il testimone sono cinque componenti rappresentativi di tutte le età, dai giovanissimi ai master. Si tratta della "Staffetta della famiglia", la cui prima edizione si svolge a Siena, ma in seguito è destinata a ripetersi nelle principali piazze italiane.



In Liguria, porto di La Spezia, è ormeggiata una goletta antica ritrovata sul fondo del porto di Genova. Si chiama Pandora e batte bandiera ASI. Alto e nobile lo scopo attuale dell'imbarcazione: insegnare ai giovani marinai come si andava una volta per mare.

ASI in Ucraina

La Russia muove guerra all'Ucraina. Il Terzo settore ASI si mobilita prontamente per aiutare le popolazioni in difficoltà. Con la campagna "Asi emergenza Ucraina", in poche ore vengono allestiti 23 centri di smistamento dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, vengono raccolti oltre 60 mila euro di materiali e vengono consegnati ai campi profughi di Medyka e Korczowa. Al rientro, la carovana di pullman ha portato in Italia 49 profughi ucraini. Tra questi Alexander: in Ucraina giocava a pallone e ASI lo ha tesserato con una società di calcio affiliata. Il sogno sportivo di Alexander potrà così proseguire...

Sport a portata di tutti

Grazie al sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ASI promuove il progetto "Mille ce la fanno", istituendo un fondo per finanziare le attività sportive e dare la possibilità a molti studenti di partecipare ad attività extracurricolari gratuitamente. Il primo appuntamento del progetto interessa una scuola di Anagni, in provincia di Frosinone, che ha potuto far praticare diverse discipline sportive ai giovani presso la struttura polisportiva romana del ToLive.

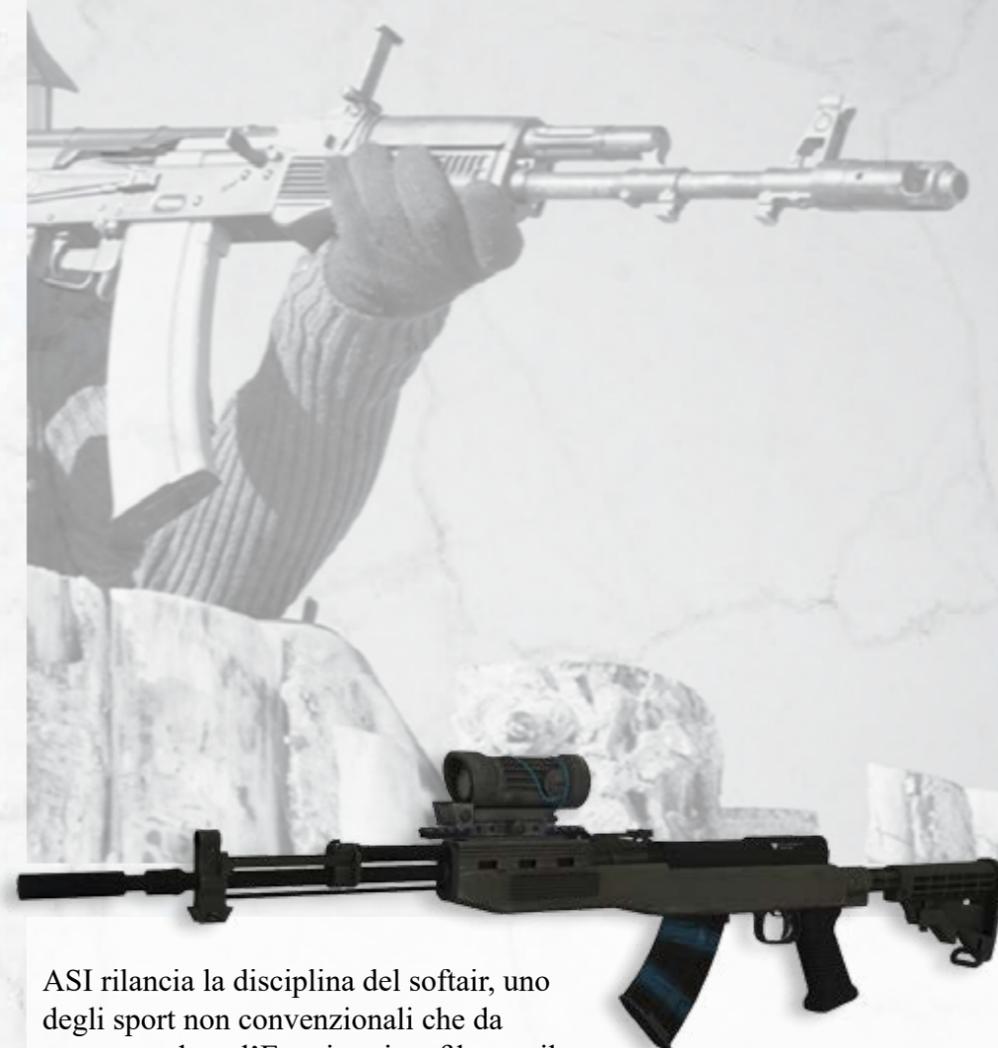
Dieci giorni nel deserto

Millesecento chilometri nel deserto del Sahara a 52 gradi e dieci notti negli accampamenti nel deserto. Questa, la gara di orientamento ASI "Sahara Racing Cup" che, sulle orme della Parigi-Dakar, ha sfidato il deserto. Durante la corsa in macchina si è consumata anche una missione umanitaria. Medici al seguito della carovana hanno portato aiuti ai bambini dei villaggi toccati dalla corsa.

ASI forma i trainer delle città del futuro

Grazie all'impegno di tre atleti di spicco, Maurizio Damilano, Marco Lodadio e Alessandro D'Oria, nasce in Italia il primo corso promosso da ASI per formare gli Sportcity Trainer, nuove figure professionali che si occupano della promozione dello sport destrutturato.

2022



ASI rilancia la disciplina del softair, uno degli sport non convenzionali che da sempre vedono l'Ente in prima fila con il forte sostegno alle associazioni sul territorio e delle migliaia di tesserati di questa entusiasmante disciplina sportiva. Vengono organizzati campionati regionali e nazionali, formati gli arbitri di gara, ma soprattutto si genera un forte legame tra le associazioni affiliate che partecipano a giornate di sport dedicate al rispetto per l'ambiente e al profondo senso di comunità.

Lo sport in Costituzione

“La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”: lo sport entra nella Carta Costituzionale italiana. Un traguardo raggiunto quasi 70 anni dopo la nascita della Costituzione, che rappresenta un importante e meritato riconoscimento per tutti i soggetti che operano nello sport.

2023

ASI riscrive i propri riconoscimenti

Nel corso del Consiglio Nazionale sono introdotte le nuove Benemerenze ASI. Quattro le categorie: quella legata ai fondatori, quindi i dirigenti con una militanza di almeno vent'anni, le associazioni considerate storiche e i riconoscimenti alla memoria.

Dall'America all'Italia

ASI Cheerleading nasce con l'intento di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere l'attività del cheerleading in Italia. Il movimento, inventato e praticato originariamente da fine dell'800 negli Stati Uniti a uno studente, tale Johnny Campbell, diventa al femminile solo a partire dagli anni venti del '900.

Mundialido. Venticinque anni

Il Mundialido, torneo di calcio dedicato alle comunità di origine straniera che vivono in Italia, taglia il traguardo del quarto di secolo e alla storica sede romana, si aggiunge anche il torneo parallelo di Milano, assumendo così un carattere nazionale.

Il Mundialido, conferma l'impegno di ASI per promuovere, attraverso lo sport, l'integrazione di tutte le comunità straniere presenti in Italia.



Nata nel 1954 ed inserita dalla FIN come gara di interesse storico, la “Traversata dello Stretto”

è tra le dieci competizioni valedoli per il Campionato italiano di fondo. Da quest'anno, grazie ad ASI, anche gli amatori possono sfidarsi sullo stesso percorso tracciato per gli agonisti, diventando così anche loro parte di un evento sportivo storico.

Le discipline non convenzionali trovano casa in ASI

ASI raggiunge un altro prestigioso traguardo, quello delle 600 discipline sportive praticate da Comitati, Settori e associazioni. Tante di queste non sono inserite nel registro del CONI: dunque, è proprio grazie ad ASI che possono godere di un sostegno istituzionale e organizzativo. È questa è una testimonianza concreta del ruolo indispensabile degli Enti di promozione nell'offrire l'accesso alla pratica sportiva a tutti i cittadini.

2024

Numeri nell'anno del Trentennale

Un milione e 488 mila tesserati. Nell'anno del suo Trentennale ASI conta anche 110 Comitati dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, 70 Settori sportivi che, con le 12.054 associazioni, promuovono sul territorio nazionale oltre 600 discipline. Numeri da record. I cinque sport più praticati dai tesserati sono fitness ed altre attività di palestra (50%), nuoto (9%), kart (7%), danza (5%), calcio (4%). Novemila sono arbitri e giudici. Ventisettemila i dirigenti territoriali e 30 mila i tecnici.

Terzo Settore.**ASI rete associativa**

ASI può operare ufficialmente come Rete Associativa del Terzo Settore, con numeri, eventi e servizi in crescita costante. Si tratta di un importante riconoscimento del peso che ASI ha assunto non solo sul piano sportivo, ma anche su quello sociale e culturale.

Dal Covid al ruolo strategico della promozione sportiva

La funzione istituzionale degli Enti, ormai largamente percepita dall'opinione pubblica come fondamentale corpo intermedio tra Istituzioni e società civile, trova largo riscontro e legittimazione nell'attività di supporto e mediazione durante lo stato emergenziale legato alla pandemia da Covid-19. Associazioni e lavoratori del comparto, per il tramite degli organismi sportivi, hanno possibilità di accedere a sussidi, contributi a fondo perduto e attività assistenziali fondamentali per il superamento della crisi.



Manila Esposito, sin dagli esordi nel mondo dell'agonismo, si è allenata con la Ginnastica Civitavecchia, società sportiva affiliata alla grande famiglia ASI. E a soli 17 anni, ha centrato un'impresa storica. Ai Giochi olimpici di Parigi 2024, con la squadra femminile ha vinto uno storico argento nella finale all-around, a quasi un secolo dalla prima e unica medaglia azzurra femminile nella disciplina. Non paga, è stata capace di vincere anche il bronzo alla trave.

LUGLIO 2004: ASI FESTEGGIA IL DECENNALE

Nel Parco di Roma Golf Club autorità politiche e sportive celebrarono i primi due lustri dell'Ente. Emozioni e spettacolo in una serata dedicata a Fabrizio Quattrocchi



 Gianluca Montebelli



È il luglio 2004, l'Asi compie 10 anni. Dopo due lustri, contraddistinti da battaglie sportive e politiche, l'Ente ha vinto la sua battaglia consolidando già allora il suo ruolo su tutto il territorio nazionale, con organi periferici strutturati e capaci di proporre iniziative per lo sport di base e di organizzare manifestazioni di ampio respiro nazionale. A grandi passi, grazie al lavoro del presidente Claudio Barbaro, e di tutti coloro che ci hanno creduto dall'inizio, Asi entra di diritto nel gotha dello sport nazionale. Tanta strada c'era ancora da compiere allora (figuriamoci ce ne resta ancora tanta ancora oggi...) ma la partenza era stata quella voluta dai 'padri fondatori', rapida, 'tosta', in linea con la filosofia ispiratrice.

I successi di quel primo step furono festeggiati alla grande nel corso di una serata speciale che ha avuto come teatro l'accogliente Parco di Roma Golf Club, onorata dalla partecipazione dei massimi esponenti del Governo e dello sport italiano. Presenti oltre 400 dirigenti sportivi, provenienti da ogni città d'Italia. Fra gli ospiti più illustri l'allora Vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, il presidente del CONI Gianni Petrucci, il Segretario Generale del CONI Raffaele Pagnozzi, il sottosegretario Mario Pescante, il Ministro Maurizio Gasparri. Fra i campioni dello sport presenti il pugile Vincenzo Cantatore e la campionessa di short track Marta Capurso.

La manifestazione, presentata sul palco dal giornalista Rai Marco Mazzocchi, ha vissuto il suo clou quando sono

stati dedicati un ricordo ed un premio speciale a Fabrizio Quattrocchi ucciso pochi mesi prima, nell'aprile del 2004, in Iran, vittima del terrorismo, un eroe italiano il cui coraggio è ancor oggi un esempio. Ad annunciare l'emozionante momento uno dei doppiatori più famosi d'Italia, Claudio Capone, e Italo Cucci, una delle più importanti firme del giornalismo sportivo italiano.

Le parole immortali di Quattrocchi, *'Vi faccio vedere come muore un italiano'*, riecheggiarono nella sala, scatenando la commozione di tutti i presenti, in particolare dei suoi familiari. Tutti i presenti, in piedi hanno dedicato uno spontaneo e lunghissimo applauso a Fabrizio, ricordato con parole orgogliose e struggenti, dalla sorella Ignazia mentre sullo schermo scorrevano le immagini dello stesso Fabrizio in tenuta da taekwondo, lo sport che praticava con grande passione.

Numerosi eventi hanno poi caratterizzato la serata. Su schermo gigante sono stati proiettati con effetti laser i "Numeri Asi", società, atleti, le sedi distribuite nei capoluoghi di provincia, i riconoscimenti delle istituzioni, i traguardi sportivi. Sono stati fatti poi collegamenti con le sedi di Bologna, Latina e Napoli che in contemporanea stavano



festeggiando il decennale con una serie di manifestazioni sportive.

Quindi interventi, filmati, collegamenti, il tutto intervallato da momenti di spettacolo che hanno intrattenuto, durante la cena, gli ospiti presenti. Musica di sottofondo, esibizioni e balli, tutto organizzato nei minimi particolari. Ma era solo l'inizio... ■



CENTRO SPORTIVO NAZIONALE FIAMMA, DOVE TUTTO NACQUE

ASI ha raccolto nel 1994 l'eredità di un Ente che, dal 1948 ha rappresentato un modello sportivo ed ideologico per l'associazionismo di destra.

Grandi dirigenti e grandi campioni ne hanno scritto la storia

Una storica formazione del Fiammamonza. Il calcio pionieristico al femminile: nel 2006, sotto le insegne di ASI, la società vincerà uno storico Scudetto



 **Sandro Giorgi**

ASI festeggia in questi giorni i trent'anni dalla fondazione ma la sua storia affonda le radici nel tempo. Subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Nel 1948 un manipolo di giovani sportivi, appartenenti al Raggruppamento Giovanile Studenti e Lavoratori, diedero vita al Centro Nazionale Sportivo Fiamma, che intendevano "contribuire all'elevazione della persona umana e della società in cui vive per mezzo della diffusione e della propaganda della pratica sportiva in tutte le sue forme". Muove così i primi passi l'associazionismo sportivo di destra, in anni obiettivamente difficili in cui l'emarginazione ideologica e culturale era all'ordine del giorno. Una lunga strada, fatta di lotte fuori e dentro i campi sportivi, di cui Asi, nel 1994 ha raccolto l'eredità. Il primo presidente fu Pino Romualdi. Alla crescita e all'affermazione del Fiamma contribuirono personaggi che scrissero pagine straordinarie dello sport italiano quali Lando Ferretti (antesegnato dello sport in Italia), e Puccio Pucci, i quali, insieme ad alcuni giovani fondaro-

no a Roma e in altre città d'Italia gruppi sportivi Fiamma. Lando Ferretti qualificava in modo incontrastato l'ente: per la sua grande esperienza e per il prestigio acquisito all'interno del Coni. La diffusione territoriale della Fiamma si radicò in particolare nel Centro-Sud, con gruppi sportivi formati a Roma, Latina, Ancona, Perugia, Livorno, Vibo Valenzia, Benevento, Bari, Catania, Gela, Nuoro. Al Nord le prime associazioni sorsero a Udine e a Trieste, città-simbolo per la destra italiana. Nel settembre 1955 allo Stadio delle Terme di Roma si svolse la prima manifestazione nazionale dell'Ente, il Gran Premio Fiamma di atletica leggera, e il mese successivo venne costituito ufficialmente il Centro Nazionale Sportivi Fiamma, con un proprio bollettino quindicinale d'informazione «Fiamma sport» sulle iniziative del Centro. Nel 1956 Pino Romualdi lasciò l'incarico di presidente a Vito Mussolini, nipote di Benito. Le attività sportive dell'associazione, riportate settimanalmente su «Il Secolo d'Italia», crebbero e si diffusero sul territorio nazionale. L'Ente diede vita in quegli anni ad una storica pubblicazione, 'Primato', oggi ereditata ed ancora editata da ASI. Il

primo numero uscì nel settembre 1970. La decisione di avere un organo di informazione per tutti i tesserati fu dell'allora Presidente Nazionale dell'Ente Carlo Alberto Guida, da un'idea del Segretario Generale Giuseppe Ciammaruconi che ne fu anche il primo direttore, che lo diresse fino a settembre del 1984, con Gianni Scipione Rossi in qualità prima di Condirettore e successivamente assunse lui stesso il ruolo Direttore responsabile. Le società della Fiamma erano affiliate alle federazioni, partecipavano ai campionati nazionali cogliendo i primi successi, organizzavano manifestazioni riconosciute ufficialmente dalle istituzioni sportive, strutturandosi anche in ambito femminile. Il Fiamma ha lavorato intensamente ed è riuscito a creare una classe dirigente forte e coesa nella quale spiccano personaggi del calibro di Pino Romualdi, Vito Mussolini, Giulio Maceratini, Giusto Panichelli, Roberto e Raimondo Vianello (si proprio lui l'amato showman), Carlo Alberto Guida, Nino Alberti, Antonio Bifaro e Vitaliano Vianello ed altri che

Il primo presidente del Fiamma, Pino Romualdi





Raimondo Vianello e il fratello Roberto aderirono al Centro Nazionale Sportivo Fiamma

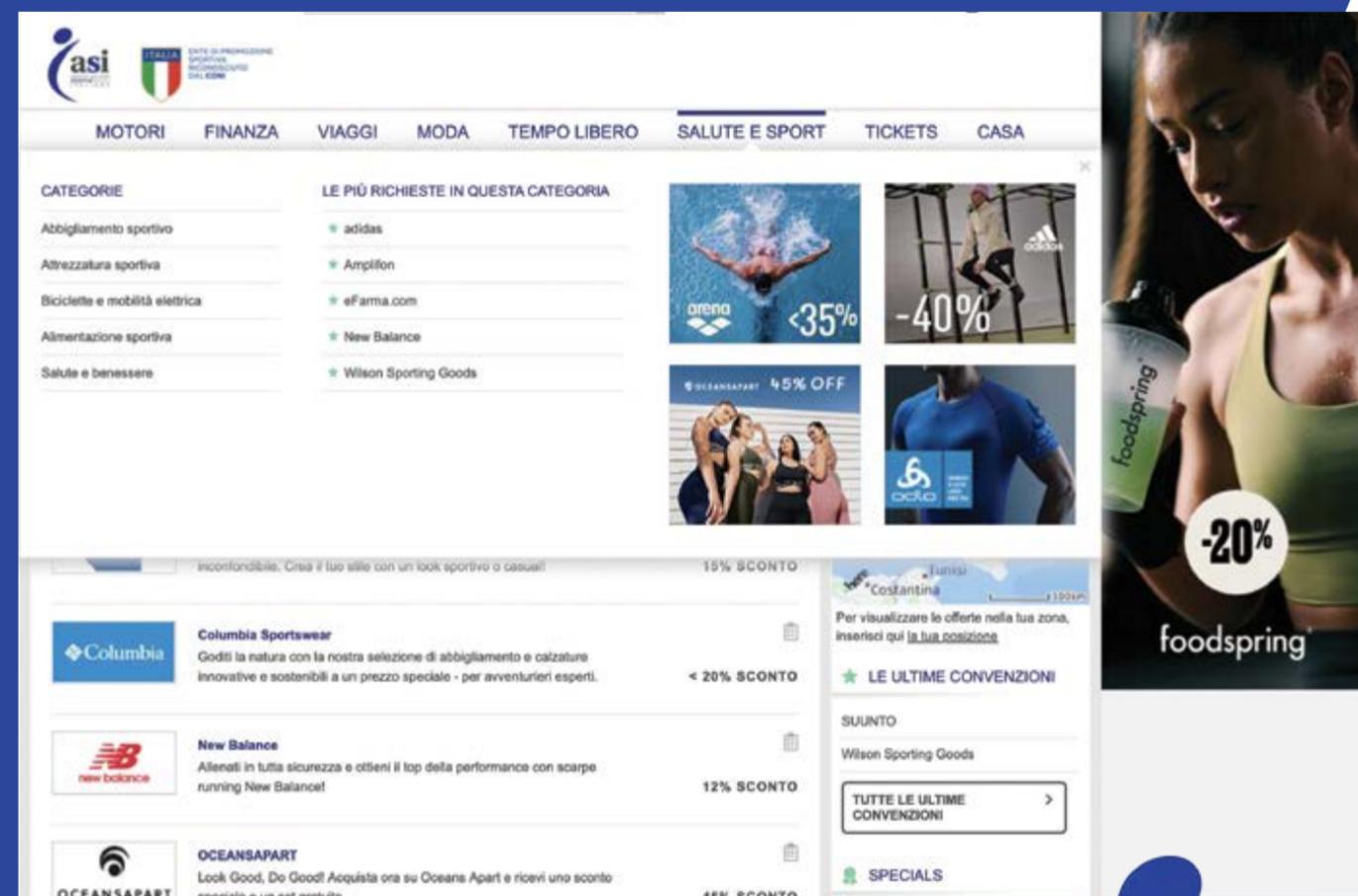
hanno assicurato nel tempo crescita e risalite nei momenti difficili, garantendo una continuità nelle varie attività svolte, che vanno dai successi sportivi, partendo dalla promozione dello sport per tutte le classi sociali ai traguardi olimpici. Hanno militato nell'ente campioni conclamati dello sport italiano tra i quali quali l'olimpionica di Los Angeles Gabriella Dorio, Agnese Possamai, Sandra Dini, Michele Lazazzera, Elena Belci, Silvana Cruciatà, Ileana Salvador, Gino Pacitti, Barbara Ramoser, Bruno Carmeni, Marzia Peretti, Mauro Vecchi. Le società ebbero anche risultati di rilievo in campo agonistico: nella pallavolo la Fiamma Salerno, che militò nel campionato Serie A maschile FIPAV 1961-1962 e, sempre negli anni '60, la Fiam-

ma Roma di pallacanestro nella Serie A femminile e la serie B maschile e negli anni '80 la Fiamma Bolzano; nell'atletica, con la Fiamma Vicenza e la Fiamma Roma, nel calcio femminile con la Fiammamonzona, formazione pluri scudettata, nel Judo con la Fiamma Yamato Roma. Nel 1965 il Fiamma organizza la prima edizione del "Trofeo Giorgio Bravin" riservata alla categoria allievi. L'iniziativa ha avuto un discreto interesse che è cresciuto negli anni fino a raggiungere nel 2024 la 56^a edizione, organizzata dall'ASI che ha visto protagonisti, negli anni alcuni dei più grandi campioni dell'atletica italiana. Ma il Fiamma non ha limitato il suo operato all'interno dei campi sportivi. Come Ente Assistenziale, ha garantito una migliore qualità della vita di intere classi sociali svantaggiate. Con la Promozione Sociale, ha promosso iniziative importanti per garantire supporto a chi ha biso-

gno o riqualificando intere aree urbane. Legato, inoltre, ad uno dei suoi tesserati più importanti come Paolo Borsellino, ha fatto della promozione della legalità uno dei obiettivi principali. Il 29 gennaio 1966 a Roma, nell'aula magna del centro sportivo dell'Acqua Acetosa, si tenne il primo congresso nazionale del Centro Nazionale Sportivo Fiamma. La relazione sull'attività nazionale fu affidata a Carlo Alberto Guida, divenuto presidente nel 1963 dopo la morte di Vito Mussolini. Fra i punti salienti del suo intervento, l'invito allo Stato a "rivolgere più attente cure allo sport, in cui si interpreta la civiltà di un popolo", mai parole si rivelano attuali e profetiche anche oggi. Il CNS Fiamma nel 1976 è stato riconosciuto ufficialmente dal CONI come Ente di promozione sportiva e nel 1985 dal Ministero dell'Interno come ente con finalità assistenziali. ■

ENTRA IN MONDO ASI

lo Shopping online dove trovi sconti esclusivi solo per i tesserati ASI.



Oltre 600 grandi marchi a tua disposizione nel nostro portale dedicato.



www.asinazionale.it. Registrati e trova subito cliccando sul pulsante Mondo ASI le migliori offerte per elettronica, abbigliamento, telefonia, casa, salute, intrattenimento e molto altro!



Entra in Mondo ASI, lo shopping differente.



TINA SILVESTRE LEVANTI HA RAGGIUNTO IN CIELO IL SUO, NOSTRO ALESSANDRO

L'ASI perde un pezzo della sua storia, una dirigente che per oltre 45 anni ha contribuito alla crescita del nostro Ente e dell'associazionismo sportivo

Tina Silvestre in Levanti ci ha lasciati.

Si è ricongiunta al suo caro Alessandro lasciando tutta l'Asi affranta.

Con lei, componente della nostra Giunta Esecutiva e responsabile dell'ufficio legale dell'Ente, se ne va un pezzo della nostra Famiglia, un pezzo del nostro cuore.



A distanza di 7 anni dalla scomparsa del nostro Vicepresidente vicario ancora mi capita di pensare a lui per un consiglio o un suggerimento. Tanti gliene chiedevo.

Tina ne aveva raccolto l'eredità, per me e per tutti: "Parlane con Tina", era una delle richieste più frequenti in ufficio.

E con garbo e puntualità arrivava la sua risposta. Sempre nel supremo interesse di Asi come da insegnamento di Alessandro a noi tutti.

Pensaci tu da lassù Tina, insieme al tuo caro marito, alla tua famiglia allargata.

Anche nel vostro nome porteremo avanti le bandiere dell'Asi.

Che oggi, più tristemente che mai, si inchinano rispettosamente.

Ciao Tina.



Claudio Barbaro

La redazione

Come il marito Alessandro, scomparso sette anni fa, Tina Silvestre in Levanti, ha scritto pagine di storia di Asi. Oggi l'Ente deve dolorosamente salutare anche lei. Per trent'anni al servizio dell'Ente, ha fino all'ultimo recitato un ruolo attivo e costruttivo all'interno della Giunta Esecutiva e come illuminata responsabile dell'ufficio legale.

Tina era un punto di riferimento per tutti coloro che lavoravano nella sede di via Piave, a chi manifestava un problema o a coloro che avevano bisogno di conferme su come operare e su come muoversi tra le leggi e complicate situazioni burocratiche. Il suo garbo,

e la propensione ad aiutare tutti, nel supremo interesse comune, sono state il filo conduttore del suo operato, professionale ed umano. Tina Levanti è stata un prezioso punto di riferimento per i giovani, un esempio da seguire, grazie alla capacità rara di saper trasmettere la propria esperienza e le sue conoscenze a chi iniziava il percorso da dirigente. Una carriera di brillante avvocato nello studio condiviso con il suo inseparabile Alessandro, "Yoghi" per tutti. Quarantacinque anni dedicati insieme all'associazionismo sportivo, creando le basi, insieme a tanti altri che purtroppo non ci sono più, e al presidente Claudio Barbaro culturali e sportive di un movimento che, grazie anche al suo contributo, ha saputo uscire dal 'ghetto' fino ad assurgere, crescendo anno dopo

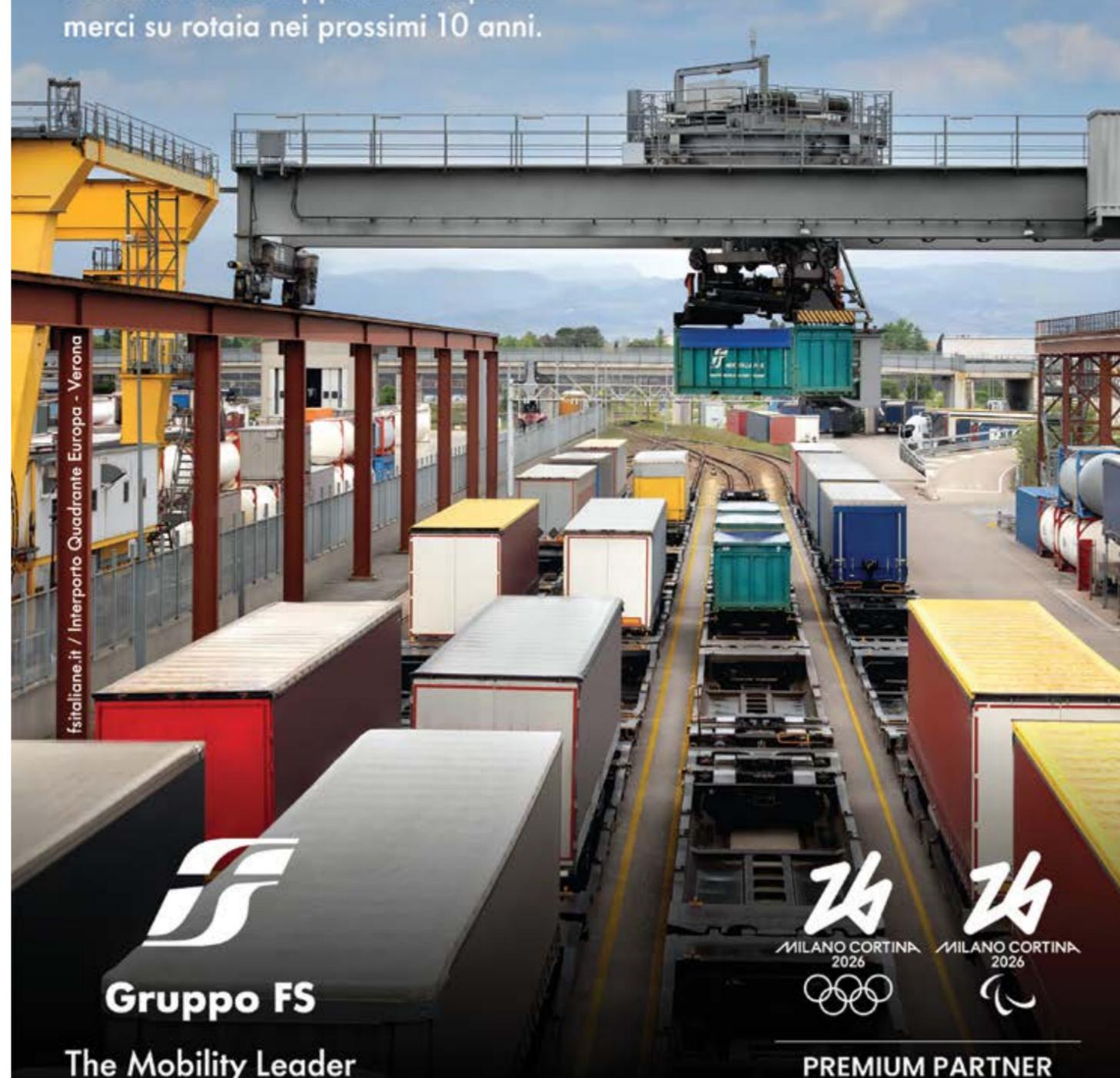
anno, ai preminenti livelli attuali. Alla morte del marito Alessandro ne ha saputo raccogliere il testimone continuando, in suo nome, a percorrere la strada tracciata, con la stessa passione e con lo stesso 'sacro fuoco' che ne ha contraddistinto il cammino politico e nel mondo dello sport.

A raccogliere l'eredità di Alessandro e Tina, perpetrando gli stessi ideali, oggi in Asi c'è il figlio Simone che con competenza, si occupa di Terzo Settore, portando nell'Ente il bagaglio di conoscenze e la fede che i suoi genitori gli hanno trasmesso. In lui si possono riscontrare gli stessi valori che hanno animato l'operato di Alessandro e Tina i quali, insieme abbracciati in cielo, potranno guardare con orgoglio quanto hanno saputo seminare. ■

C'È UN GRUPPO ITALIANO

CHE FA VIAGGIARE LE MERCI, NON SOLO LE PERSONE

Puntiamo a raddoppiare il trasporto merci su rotaia nei prossimi 10 anni.





ISTITUTO PER
IL CREDITO
SPORTIVO

f i t y l n
creditosportivo.it

SCEGLI IL NOSTRO **LIGHT 2.0**
SEMPLICE, VELOCE, CONVENIENTE, FLESSIBILE
PIU' FACILE DI COSI'...



#NOISIAMOPER

FINANZIARE LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL
TUO IMPIANTO SPORTIVO O ACQUISTARE NUOVE ATTREZZATURE

si ringrazia Circolo Canottieri Aniene

